IL POPOLO ROMANO

ANNO XXX — N. 110. — Centesimi 5 in tutto il Regno — Martedì, 22 Aprile 1902

VEDI IN QUARTA PAGINA LE CONDIZIONI E I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

I trattati della Triplice.

Siccome si presumeva che fossero in corso per la normale via diplomatica degli scambi preliminari tra i gabinetti della Triplice per la rinnovazione dei trattati, il convegno di Venezia e la fermata a Vienna del Cancelliere di Germania hanno ragionevolmente fatto supporre che si trattasse di eliminare qualche divergenza, di cui naturalmente s'ignora la natura e la portata, che ancora si frapponeva ad una completa definizione.

Che tale ipotesi avesse fondamento traspare dalle notizie, già note ai nostri lettori, che sono state pubblicate in questi ultimi giorni dal foglio di Vienna e che furono immediatamente ricevute per conferma, ne rettifica nella stampa tedesca, la quale mantiene in proposito il più assoluto riserbo.

Dall'assieme di dette notizie, ciò che pare fuori di dubbio si è che al momento presente i preliminari trattati politici non sono ancora stati firmati — non manca del resto il tempo — e che la questione dei futuri rapporti commerciali esercita qualche influenza sulla definizione, che si vorrebbe sollecita.

Non è il caso di mettersi sulla via delle indiscrezioni e delle deduzioni, quando mancano elementi positivi; val meglio, ed è più pratico, considerare quale sia la nostra posizione in questo momento supremamente grave e delicato, in cui si tratta di assumere nuovi e duraturi impegni.

Che l'Italia abbia interesse, e quindi le migliori disposizioni, a non mutare l'asse, ossia l'orientamento, della sua politica estera, dopochè 20 anni di esperienza lo hanno dimostrato il più efficace baluardo della pace europea, non vi ha dubbio: ma nessuno potrebbe disconoscere che la situazione di fatto presente, come giustamente affermava il Cancelliere di Germania nel suo discorso al *Reichstag* dell'8 gennaio scorso, non è più la stessa che esisteva, quando furono stretti le basi della Triplice e quando fu rinnovata.

Sotto l'aspetto politico essa è senza dubbio migliorata: rispetto ai rapporti economici futuri essa è diventata, per le conseguenze e pressioni d'interessi, meno favorevole di quello che fosse nel 1891, ossia all'epoca dell'ultima rinnovazione.

Il miglioramento nella situazione politica è di doppio ordine: quello conseguito in comune e quello conseguito direttamente da ciascuna delle Potenze alleate rispetto alle altre.

Quello conseguito in comune deriva dal fatto che i propositi schiettamente pacifici della Triplice e delle altre Potenze d'Europa hanno dissipato molti dubbi e molte diffidenze e dall'altro fatto, d'indole statica, messo in rilievo dal Bülow nel citato discorso, affermando che i nuovi imperi coloniali avevano determinato « un sistema di contrappesi, il quale, per legge di natura, produce l'effetto di conservare la pace » senza una convenzione speciale, poichè ciascuna » Potenza, facendo la guerra in Europa, dovrebbe » domandarsi: che cosa si fara alle mie spalle?»

Il miglioramento speciale e individuale consiste nei nuovi rapporti che si sono determinati fra ciascuna Potenza della Triplice e questa o quelle altre Potenze, con le quali esisteva un rapporto antagonistico apparente o reale, che ha certamente contribuito a creare ed a rinsaldare la Triplice.

Difatti, dal 1891 in poi, i rapporti della Germania con la Francia, con la Russia e con l'Inghilterra sono indubbiamente diventati migliori: ira l'Austria-Ungheria e la Russia è intervenuto l'accordo dell'aprile 1897 e quello fra l'Italia e la Francia si sono ristabilite in seguito alle comprese vertenze, le antiche cordiali relazioni.

Viceversa nel campo economico, la situazione è diventata meno favorevole per le esigenze interne di due degli Stati della Triplice: esigenze delle quali non si può a meno di tener conto.

Ciò posto, è chiaro che i modificati rapporti politici, fra le Potenze della Triplice e le altre, impongono nella rinnovazione delle alleanze qualche speciale riguardo, ossia un certo obbligo morale di armonizzare l'alleanza coi nuovi rapporti verso i terzi; mentre le nuove esigenze economiche impongono di trovare, a tre volte, un qualche temperamento, che tenda a conciliare il meno male possibile i futuri rapporti commerciali tra gli Stati alleati.

E siccome le peculiari circostanze in cui si trovano a questo riguardo, di fronte ai rispettivi Parlamenti, la Germania e l'Austria-Ungheria rendono inevitabile una dilazione per definire i nuovi accordi commerciali; così, ci sembra che il temperamento adottato nel 1891, quando si rinnovò la Triplice, col quale le tre Potenze s'impegnavano a concludere dei trattati commerciali, sia tale da togliere qualunque intralcio alla rinnovazione dell'alleanza politica, nella quale, come abbiamo detto, consiste il concetto di quei certi riguardi verso le altre Potenze per i nuovi, migliorati rapporti politici.

Ne la cosa dovrebbe incontrare difficoltà invincibili, per quanto riguarda l'Italia nei riguardi verso la Francia: sia perchè in fondo si tratta più di modificazioni di forma che di vera sostanza; sia perchè la Triplice, come diceva lo stesso conte di Bülow, è sostanzialmente di un carattere primitivo, assumendo quello di una garanzia, preziosa al più alto grado, di pace e dello *statu quo*.

Ora se questo è il pensiero della Germania nel considerare l'attuale e il futuro carattere della Triplice — se si potrebbe dubitarne — e lecito dedurre che a Berlino come a Vienna preme soltanto rinnovare la Triplice con o senza modificazioni non si dovrebbero incontrare gravi difficoltà per eliminare nella rinnovazione del trattato quella qualche disposizione, che riflettava la Francia, e che non sarebbe in armonia coi nuovi rapporti italo-francesi, ne resa necessaria dall'attuale, migliorata situazione politica dell'Europa.

Attribuendole carattere collettivo, gli impegni della Triplice non perderebbero per ciò di alcuna efficacia, poichè, data una qualunque coalizione, che dovesse mettere in pericolo — per riprendere la frase del Cancelliere germanico — la pace e lo *statu quo*, è chiaro che questa coalizione si troverebbe di fronte, con tutti i mezzi di cui disporrebbero, le Potenze della Triplice in difesa del comune programma. Se così non fosse, mancherebbe naturalmente la ragion d'essere della Triplice.

Il Governo italiano non può trascurare, a nostro avviso, questo punto di vista, che trova consenso e nell'opinione pubblica e nella scienza dei maggiori uomini parlamentari, perchè da essa può dipendere la continuità e la saldezza della ristabilita amicizia fra le due nazioni, con tutti i suoi vantaggi, non lievi per noi; come può derivarne l'annientamento di tutta l'opera diplomatica, così laboriosamente e insieratamente condotta a termine con grande sollievo dei due popoli e con indiscutibile vantaggio della pace generale.

Il ritorno al precedente stato d'incertezze, di tensioni e di attriti, così pernicioso politicamente ed economicamente alle due nazioni sicure e basso, dopo tutto, alla causa stessa della pace, che è pure il supremo intento di tutte le grandi Potenze, è più che probabile, data l'estrema sensibilità dello spirito pubblico francese in materia di riguardi internazionali, che implicano in certa guisa una questione di lealtà.

Ora, chiunque si trovasse alla direzione del governo in Italia non potrebbe a meno di sentire tutta la responsabilità delle inevitabili, disastrose conseguenze, alle quali non crediamo possano ritenersi indifferenti le stesse Potenze alleate.

Politica e Diplomazia

(S) **Yokohama**, 21. — Il Principe Komatsu si è imbarcato, stasera scorso, per Hughiferra, per assistere all'incoronazione del Re Edoardo VII. Egli si fermera a Napoli, Roma e Parigi.

(S) **Amsterdam**, 21. — La Regina Guglielmina ha riposato alcune ore durante la notte ed ha potuto prendere qualche cibo.

Il suo stato generale è soddisfacente.

(S) **Amsterdam**, 21. — La malattia della Regina Guglielmina segue il suo corso normale senza dar luogo a speciali complicazioni.

Però stante la natura della malattia è difficile prevedere quando potra aversi la crisi risolutiva.

Non è stato ancora fissato il giorno dell'arrivo del professore Rosenstein che viene per tener consulto coi medici curanti della Regina.

(S) **Amsterdam**, 21. — I ministri si radunarono oggi a Consiglio, domani la Camera riprendendo i suoi lavori. Negli ambulacri della seconda Camera, corse oggi voce che il Consiglio dei ministri si sia occupato della nomina di un reggente, in seguito alla malattia della Regina, non essendo ancora escluso il pericolo di complicazioni.

Nei circoli ufficiali però non si presta fede a tali voci; ed informazioni da buona fonte assicurano che la questione della Reggenza non è stata finora discussa in Consiglio dei ministri.

(S) **Londra**, 21. — Nei circoli della marina s'ignora completamente che la squadra inglese si debba recare a Brest a salutare il presidente della Repubblica francese, Loubet.

In Colombia.

(S) **New-York**, 21 — Si ha da Bocas del Toro: I liberali sono qui sbarcati ed hanno impegnato un vivo combattimento colle truppe del Governo, le quali si sono arrese. I liberali ebbero però numerose perdite.

Parlamenti Esteri

Gran Brettagna.

(S) **Londra** 21. — *Camera dei Comuni.* — O' Kelly chiede al Governo se sappia che la Francia e l'Italia siano giunte ad un accordo col quale si riconosce che la Tripolitania è compresa nella sfera d'influenza italiana a scopo di annessione e se sappia pure che il ministro degli affari esteri, on. Principetti, abbia dichiarato recentemente alla Camera italiana che il governo italiano ha preparati militari in vista di operazioni su Tripoli.

Il sottosegretario per gli esteri, Cranborne, risponde che il Governo inglese ignora affatto accordo, e che nessuna dichiarazione nel senso detto dall'onorevole in fatta alla Camera italiana. Soggiunge che la politica del Governo inglese fu correttamente interpretata da O' Kelly, in quanto è favorevole al mantenimento dello *statu quo* nel Mediterraneo, e rivela dalla redazione del discorso del ministro Prinetti, trasmessa dall'ambasciatore britannico a Roma, che l'azione del Governo italiano non è diretta a promuovere cambiamenti nelle attuali condizioni della Tripolitania.

O' Kelly chiede quali condizioni di pace siano state offerte ai boeri.

Il primo Lord della Tesoreria, Balfour, risponde che egli non può nulla aggiungere alle precedenti dichiarazioni.

O' Kelly protesta dicendo che se furono istruiti delle condizioni di pace i rappresentanti boeri, può assicurare informata a sua volta anche la Camera dei Comuni.

Balfour si rifiuta di rispondere.

Grecia.

(S) **Atene** 21. — E' stato promulgato un decreto che chiude la sessione della Camera dei Deputati.

La Camera alunale non si riunirà più, ma sarà sciolta.

IN CINA

Pechino, 21. — Un posto di 20 soldati russi fu attaccato dai banditi presso Nin-sciuang. Un ufficiale e 4 soldati morti.

I comandanti dei contingenti di truppe estere a Pechino si sono riuniti ieri per semplice misura di precauzione.

La colonia estera non presta fede alle voci corse di disordini imminenti. Il Governo ha rinunciato all'idea di fare una grande rivista delle truppe cinesi, temendo che la dimostrazione assuma un carattere ostile verso le truppe estere.

+

Londra, 21. — Telegrafano da Berlino al *Morning Post* che il Governo tedesco ha acquistato 80000 fucili *Mauser* e sei batterie *Krupp* per inviare in Cina. (?)

Tra Russia e Belgio.

Parigi, 21. — Essendo scaduto il trattato di commercio tra il Belgio e la Grecia, il Belgio ha rispilito il dazio di 25 lire sui sughi e di 30 — per quintale alle uve passe di Corinto ed ha soppresso le disposizioni di favore che erano inscritte nel trattato per delle uve che venivano impiegate nella fabbricazione del vino e dell'aceto.

Gl'importatori italiani potranno trarre vantaggio da questo nuovo stato di cose.

E' curioso che, dopo avere istituito uno speciale ufficio al soglio annesso del commercio e dopo aver riordinato al minisi. degli esteri la Divisione commerciale coll'intento di portare a cognizione dei produttori e commercianti italiani quanto avviene all'estero e può riuscire a loro vantaggio abbiamo attendere di Parigi notizie di quanto avviene nel Belgio e da cui possiamo trarre profitto. — *N. d. R.).*

L'Inghilterra nel Transvaal.

(S) **Balmoral**, 21 — Lucas Meyer e Reitz, coi loro seguiti, sono giunti sabato notte e sono ripartiti ieri mattina, dirigendosi verso il Nord, per raggiungervi i loro *Commandos*.

(S) **Londra**, 21 — Dewet marcia per Heilbron e Bothà si reca a Vryheid.

Lo *Standard* aggiunge che non vi sarà armistizio anche che nel giorno stesso della riunione dei boeri per il plebiscito.

(S) **Londra**, 21. — Un dispaccio da Aliwal-north annunzia che il Consiglio di guerra ha giudicato dodici ribelli presi colle armi alla mano e li ha condannati a pene che variano da un anno di carcere fino alla pena di morte.

I sei che erano stati condannati a morte hanno avuto però la pena commutata nei lavori forzati a vita.

(S) **Londra**, 21. — Il rapporto settimanale inviato dal generale Lord Kitchener sulle operazioni militari nell'Africa meridionale durante la settimana scorsa reca che in questo periodo di tempo i boeri ebbero 18 morti, 19 feriti e 325 prigionieri. Furono inoltre catturati 290 fusti, 5760 cartuccie, cavalli e bestiame.

+

(S) **Pretoria**, 21. — Gli inglesi continuano l'organizzazione dell'amministrazione civile del Transvaal e nell'Orange e pubblicarono ordinanze relative alla delimitazione dei vari distretti del Transvaal ed alla procedura correzionale. Emanarono inoltre decreti relativi all'espropriazione dei terreni destinati a servire pei cimiteri pei soldati e modificarono la legislazione relativa ai lavoretti e delle piccole commercianti. I poteri dei giudici supremi cominceranno ad essere esercitati dall'8 maggio prossimo.

SCIENZE E LETTERE

R. Accademia dei Lincei.

Scienze morali, storiche e filologiche.

Seduta del 20 aprile — Presidenza **Blaserna.**

Il segretario *Guidi* presenta le pubblicazioni in dono, segnalando quelle dei soci Villari, Darosta e Wagner.

Monaci fa omaggio di una pubblicazione del socio Tora: « Dalle canzoni di popolo in lingua Estone. »

Lanciani offre, a nome dell'autore sig. Lewis Rinstoin, l'opera « The Italian Renaissance in England » e ne parla.

Lazzarini comunica la iscrizione da lui dettata per la lapide commemorativa inaugurata a Villafranca Veronese il 13 corr. in memoria di Angelo Messedaglia, già pres. dell'Accademia.

Blaserna aggiunge che alla solenne cerimonia l'Accademia dei Lincei era rappresentata dal socio Cerfaris. E annunzia la morte del socio straniero M. A. Corna, con un cenno necrologico del defunto accademico.

Note presentate per l'inserzione ai rendiconti:

1. *Scipioni.* « Sul primo fascicolo della riproduzione fototipica delle Pandette fiorentine ».

2. *Mancini.* — « Un commento ignoto di Rossy l'Azzerro al *Dialecta Catonis* ». Pres. dal socio Monaci.

3. *Usani.* — « Di una doppia relazione del commento di Benvenuto da Imola al poema di Lucano ». Pres. id.

5. *Pizza* — « Di un apparato a cupola di tipo minore nella chiesa dei Sangelodjo verso il Foro Romano ». Pres. dal socio Gatti.

6. « Notizie sulla scoperta di antichità dello scorso mese di marzo.

A proposito di questa presentazione, il socio Pigorini parla della relazione dell'ing. Boni sulla scoperta della tomba arcaica nel Foro; e fanno osservazioni i soci Barnabei, Gatti e Orsi.

7. *Ricci.* « Formola fondamentale nella teoria generale della varietà e della loro curvatura ».

8. *Bourguet.* « Sopra un teorema di Levi-Civita riguardante la determinazione di soluzioni particolari di un sistema Hamiltoniano ». Pres. dal socio Cerruti.

9. *Palatini* — « L'ordine della varietà che annulla i subdeterminanti di un dato grado di un determinante emisimmetrico » pres. dal socio Segre.

10. *Bianchi* — « Sulla influenza dell'elettrizzazione sulla velocità di evaporazione » pres. dal socio Blaserna.

Lacaita fa alcune osservazioni d'ordine puramente scientifico sui nuovi Regolamenti Universitari.

Varii soci dell'Accademia si riserbano di presentare osservazioni analoghe in una prossima seduta.

Parlamento Nazionale

Senato del Regno.

21 aprile - Presidenza **Saracco** - *Ore 15.50.*

Presidente comunica una interpellanza del sen. Vischi al Ministro dei LL. PP. per sapere se e quando vorrà stabilire a Castellammare Adriatico la combinazione di fermata tale da rendere migliore il servizio di comunicazione tra la Puglia e la capitale, come da benemessa fatta dai rappresentanti del Governo nell'ultima conferenza per gli orari.

Non essendo presente il Ministro dei LL. PP., non si stabilisce il giorno dello svolgimento.

Si approva, senza discussione, il disegno di legge: « Istituzione di un ufficio del lavoro » nel testo già approvato dal Senato nella seduta del 15 gennaio scorso.

Si procede all'appello nominale per la votazione di detto progetto a scrutinio segreto.

Presidente ne proclama il risultato:

Fav 55 — Contr. 17

Il Senato approva.

Camera dei Deputati.

21 aprile - Presidente **Biancheri** - *Ore 14.5*

Colosimo chiede notizie della salute del collega Colajanni, che i giornali annunziano gravi.

Presidente. E lieto di annunciare che la salute dell'on. Colajanni, alla quale si è con affetto interessata la Presidenza, è in via di miglioramento. Si associa ai voti del collega Colosimo.

Dimissioni di deputati.

Presidente comunica due lettere degli on. Federici e Pavia, con le quali insistono nelle date dimissioni da deputati. (La Camera ne prende atto e sono dichiarati vacanti i Collegi IV di Milano e di Soresina).

Presentazione di relazioni.

Luzzatti presenta la relazione sul progetto di proroga e premii a favore della Cassa Nazionale di assicurazione per la vecchiaia degli scrittori di giornali e della Cassa dell'Opera Pia di San Giuseppe.

Relazione di petizioni.

Menafoglio (relatore) propone:

sulla petizione di Stella Guglielmo da S. Lucido (Cosenza), che reclama contro il ministero dell'interno, il quale gli ha soppresso un sussidio, che godeva come danneggiato politico, l'ordine del giorno puro e semplice:

sulla petizione della Lega Nazionale della Società cooperative, che domanda facilitazioni diverse in favore delle cooperative stesse, l'invio al Ministero di agricoltura.

A proposito di questa petizione nota altre petizioni essere state presentata contro l'azione delle cooperative sulle quali riferirà il collega Morpurgo.

Confida che il Governo saprà tenere temperamenti, che senza ingeppare lo svolgimento all'opera delle cooperative, rispettino i giusti interessi dei negozianti.

Luzzatti Luigi si associa a queste conclusioni.

Fulci Nicolò (agricoltura) accetta l'invio ed assicura che la questione sarà studiata con sentimento di giustizia. (Le proposte sono approvate).

Menafoglio (relatore) sulla petizione di alcuni sindaci del collegio di Soresina che pregano la Camera di respingere le dimissioni da deputato dell'on. Pavia, propone l'ordine del giorno puro e semplice. (E' approvato).

Le Associazioni Cooperative.

Morpurgo (relatore) sulla petizione delle Camere di commercio di Roma, Alessandria, Udine, Perugia ed altre consorelle del Regno, che invocano dal Governo provvedimenti perchè siano tolti alle Cooperative i molti privilegi di cui si avvantaggiano, e perchè se ne impediscano gli abusi, propone l'invio della petizione al Ministero del commercio.

Luzzatti Luigi riconosce da ciò che ha fatto l'on. Menafoglio circa la petizione delle Cooperative, il quale non ha pregiudicato in nessun modo la quistione, riservandola esclusivamente all'esame del Governo, l'onorevole Morpurgo ha voluto prendere parte per i reclamanti contro le Cooperative, poichè ha dichiarato che i reclami hanno fondamento.

Non può, non deve però rimanere indifferente di fronte a questa affermazione, contro la quale intende protestare. E' doveroso discutere la questione, esaminare i reclami dei commercianti e vedere se essi sono effettivamente. Ma egli ritiene che non vorrà in modo a nessuno di ostacolare il principio della cooperazione nel consumo (Bene! Bravo!).

Coglie l'occasione per chiedere al Ministero della finanze l'elenco delle tasse che pagano le Cooperative di consumo e di quelle che pagano le imprese individuali del bottegai. Da questo elenco risulterà all'evidenza che le Cooperative pagano di più.

Non intende con la sua richiesta di pregiudicare chicchessia, ma intende di voler la luce a beneficio di tutti e della verità (Approvazioni).

Morpurgo (relatore) si difende dalla censura di essere stato solamente in parte imparziale. Rileva la giurisprudenza dalla Giunta sempre seguita nell'esame delle petizioni.

Quando in essa non si riscontri qualche attendibilità si propone l'ordine del giorno puro e semplice; ma quando nelle petizioni si riconosce qualche fondamento di lunga dicitto allora si propone l'invio al Ministero, in ogni modo se ne rimette alla Camera.

Fulci N. (agricoltura) avverte che in questa sede il Governo non può fare nessuna dichiarazione in merito: esso non può che assicurare che esaminerà le petizioni, se gli verranno inviate, con quell'amore e quella diligenza che l'argomento richiede.

Nofri, osservando che i punti principali sui quali si fondano le petizioni sono: la limitazione dell'esenzione dal dazio di consumo alle cooperative operaii; la limitazione delle cooperative alle classi bisognose e in fine la limitazione della vendita ai soli soci, sostiene l'ingiustizia di questa protesa ed accogliere significherebbe sopprimere la cooperazione con danno materiale e morale degi operai.

Santini pur essendo convinto fautore della cooperazione, non può fare a meno di notare che le petizioni sono state determinate dal risveglio degli dal Governo alla « Unione militare » giacchè nessuna opposizione sarebbe sorta se tutte le Cooperative si fossero condotte come la « Cooperativa degli impiegati » di Roma.

Menafoglio (presidente della Giunta). La Giunta dimostrò la propria imparzialità rimettendosi agli studi del Governo tanto per la petizione dei negozianti quanto per quella delle Cooperative.

Luzzatti L. risponde all'on. Santini che egli non ha pronunziato alcun giudizio contrario ai negozianti, di cui desidera la floridezza, che essi conseguiranno rimuendosi come quelli di Basilea, e facendo partecipare i clienti ai loro utili.

Nega che le petizioni mirino soltanto alla « Unione militare » giacchè esse mirano alla soppressione delle Cooperative.

Contesta ad ogni modo che le petizioni siano rimesse al Ministero, ma con l'espressa dichiarazione che questo invio non debba pregiudicare in alcun modo la questione. (Bene!)

Ferracciu Magliorino non crede che la Camera possa incitare il Governo a colpire il movimento cooperativo, seguendo la motivazione del relatore.

Esclude che le Cooperative godano privilegi in confronto dei negozianti: giacchè esse pagano più e maggiori tasse di loro.

Dimostra poi il beneficio arrecato dalle Cooperative ai lavoratori ed ai piccoli impiegati, col fornir loro merci ottime ad giusto peso ed a miglior mercato. (Approvazioni).

De Andreis. Non sono le cooperative contro le quali reclamano i piccoli commercianti, ma contro il grande commercio di accaparramento e contro quello usurario e rimedio è l'associazione.

Morpurgo. L'invio puro e semplice al Ministero delle petizioni, proposto dalla Giunta, non ne pregiudica il merito.

Fulci Nicolò (commercio) dichiara di accettare l'invio puro e semplice nel significato dell'art. 57 del lo Statuto.

Nofri prende atto di queste dichiarazioni e ritira la proposta dell'invio agli archivi. (E' approvato).

Menafoglio (presid. della Giunta) ricorda al Governo il dovere di comunicare alla Camera le risoluzioni prese sulle petizioni sopra esaminate.

Giolitti (tesoro) assicura che il Governo lo adempirà quando è possibile dare una risposta positiva.

Presidente dichiara che è dovere del Governo di ammuntare le sue risoluzioni; salvo poi alla Camera di prendere atto sopra di esse quelle deliberazioni che crederà opportune.

Presentazioni di disegni di legge.

Cocco Ortu (giustizia) presenta un disegno di legge per una spesa suppletiva per i lavori di Castel Capuano.

Pantaleoni (lavori pubblici) ripresenta un disegno di legge relativo alle opere idrauliche di terza, quarta e quinta categoria a ne domanda l'invio alla medesima Commissione che lo aveva in esame nella passata Sessione.

Presenta i progetti per l'Acquedotto pugliese, per la autonomia del porto di Genova e per l'abolizione del le sopraitasse ferroviarie dei valichi appennini. (Bene! Bravo!)

De Cesare domanda insieme ad altri undici deputati che il progetto per l'Acquedotto pugliese sia dichiarato d'urgenza. (E' ammesso).

L'amministrazione della giustizia in Sicilia.

Cocco-Ortu (giustizia), dichiara che siano differite le interpellanze relative all'amministrazione della giustizia in Sicilia, essendo pendenti processi.

Noè acconsente, ma domanda al Ministro se assume la responsabilità dei fatti, che disonorano la magistratura in Sicilia.

Cocco-Ortu protesta contro tale accusa immeritata (Bene).

Majorana domanda che le solfare inattive siano poste a quelle esaurite.

Dimostra colla scorta della vecchia legislazione siciliana del 1810, 1883, 1844 e 1865, ancor vigente, che si deve tener conto della reale ed effettiva produttività delle miniere.

Deplora il fiscalismo per cui queste sono state particolarmente in tutti i fondi rustici e quindi sottoposte al fondiario, mentre predomina in esse l'elemento industriale.

Le zolfare siciliane oggi pagano il tributo fondiario e la tassa di registro per gli affitti. Non è giusto.

Chiede l'abolizione immediata per le zolfare dell'impasta fondiaria, ma non crede opportuno di sostituirla con la ricchezza mobile. Dimostra che questa sarebbe un rimedio peggiore del male.

Conclude che il Governo sappia trovare temperamenti, che senza ingeppare lo svolgimento all'opera delle cooperative, rispettino i giusti interessi dei negozianti.

Luzzatti Luigi si associa a queste conclusioni.

Fulci Nicolò (agricoltura) accetta l'invio ed assicura che la questione sarà studiata con sentimento di giustizia. (Le proposte sono approvate).

Menafoglio (relatore) sulla petizione di alcuni sindaci del collegio di Soresina che pregano la Camera di respingere le dimissioni da deputato dell'on. Pavia, propone l'ordine del giorno puro e semplice. (E' approvato).

Le Associazioni Cooperative.

Morpurgo (relatore) sulla petizione delle Camere di commercio di Roma, Alessandria, Udine, Perugia ed altre consorelle del Regno, che invocano dal Governo provvedimenti perchè siano tolti alle Cooperative i molti privilegi di cui si avvantaggiano, e perchè se ne impediscano gli abusi, propone l'invio della petizione al Ministero del commercio.

Luzzatti Luigi riconosce da ciò che ha fatto l'on. Menafoglio circa la petizione delle Cooperative, il quale non ha pregiudicato in nessun modo la quistione, riservandola esclusivamente all'esame del Governo, l'onorevole Morpurgo ha voluto prendere parte per i reclamanti contro le Cooperative, poichè ha dichiarato che i reclami hanno fondamento.

Non può, non deve però rimanere indifferente di fronte a questa affermazione, contro la quale intende protestare. E' doveroso discutere la questione, esaminare i reclami dei commercianti e vedere se essi sono effettivamente. Ma egli ritiene che non vorrà in modo a nessuno di ostacolare il principio della cooperazione nel consumo (Bene! Bravo!).

L'agitazione ferroviaria.

De-Seta interpella i ministri dell'interno e dei lavori pubblici sui provvedimenti che il Governo intende adottare in rapporto alla questione ferroviaria ed alle disagiate condizioni economiche della Calabria.

Le recenti agitazioni tumultuose, che assumono un carattere sempre più grave e minacciolo, sono il risultato d'un malcontanto in incubazione da tanti anni e di un disagio economico — non disagio morale — creato in Calabria dove le imposte, dal 1860 in poi, crebbero da 15 a 882 milioni, mentre nulla si fece per crescere la pubblica ricchezza. Nè si potrà provvedere al disagio economico senza il risorgimento agrario: nè questo si potrà avere se non si promuoverà un maggiore prodotto della terra mercè capitali a mite interesse e bonificamento del suolo, e se i prodotti non potranno essere facilmente trasportati sui mercati di consumo.

Esaminando particolarmente le condizioni della Calabria, rileva la deficienza assoluta della viabilità ed invoca collegati provvedimenti legislativi speciali.

Crede che non sia possibile applicare il sistema delle costruzioni economiche alla linea Cosenza-Paola, e che non convenga accordare all'industria privata la costruzione di ferrovie proprio quando si mettono avanti i progetti per la municipalizzazione dei servizi pubblici.

Espone poi quanto sia stato nella Calabrie tanto ed incompleto il lavoro di bonifica, in contrasto all'estensione delle terre paludose e malariche.

Non meno del problema ferroviario è importante ed urgente per le Calabrie il problema agricolo.

Richiama poi l'attenzione speciale del ministro dell'interno sul modo difettoso di comparisari delle autorità amministrative nel Mezzogiorno, e soprattutto sulla mancanza di una giustizia amministrativa che sia facilmente accessibile anche ai più umili. (Bene).

Giunti svolge analoga interpellanza fermandosi specialmente ad esaminare l'importanza della linea Lagonegro-Castrovillari, la quale avvicinerà i Napoli quella provincia e renderà loro di sapicuo tutte le risorse della regione attraversata.

De Novellis. Tratteggia le tristi condizioni stradali e ferroviarie della regione calabrese, che ne è lesa nei suoi più vitali interessi.

Espone la vicende della questione ferroviaria in Calabria e dimostra che furono errati i criteri seguiti finqui nella sua risoluzione.

Si costruirono ferrovie inutili ed improduttive per ragioni che sarebbe un fuor d'opera indagare ora, e si trascurarono quelle veramente necessarie allo sviluppo economico della regione. E tanto più che le promesse monche ed insufficienti, ma soltanto promesse.

Egli confida che il Governo sentirà il dovere di fare seguire finalmente i fatti alle promesse.

Mango. Lamenta la scarsità delle comunicazioni stradali nella sua nativa provincia di Basilicata e conforta il lamento con alcuni dati statistici, dai quali risulterebbe che in rapporto alla sua estensione la Basilicata dovrebbe avere oltre 3000 chilometri di strade. Ma se le strade non furono fatte, le imposte invece furono aumentate in misura enorme.

Paragona le condizioni economiche della Basilicata con quelle di altre provincie più fortunate e ne trae la necessità di provvedere affinchè cessi questa disparità stridente di trattamento.

Si riferisce alla legge ferroviaria del 1879 che impegna lo Stato alla costruzione di alcune linee e ne reclama l'esecuzione tardiva, dimostrando che il diritto della Basilicata collima con l'interesse generale. Dopera gli eccessi di talune amministrazioni provinciali non può approvare la violenza anche se la causa, per la quale si spende, è giusta; ma questa dimostrazione degli capisce e deve scusare, imperciocchè è la protesta di una popolazione che si sente abbandonata ad una grande sventura, è riuscita fin qui per quelle popolazioni, purtroppo platonica. Non vi hanno corrisposto benefici materiali.

Conchiude raccomandando al Ministro del LL. PP. di non perdere di vista la linea Castrovillari-Lagonegro, che risponde ad una urgente necessità economica e sociale della Basilicata e della vicina Calabria.

De Andreis. Esordisce rendendo omaggio al patriottismo ed alla ospitalità della Calabria, male conosciuta nelle altre regioni d'Italia, che attorno alla Calabria hanno creato una leggenda fantastica. La Calabria è povera ed i suoi abitanti emigrano e l'emigrazione è raramente temporanea.

Delle condizioni della Calabrie egli dà molta responsabilità al latifondo, alla incuria delle classi ricche ed alla noncuranza del Governo. A riparare occorre provvedere al regime delle acque: allo sviluppo delle comunicazioni stradali che in parte mancano ed in parte sono un orore.

Svolge alcune considerazioni sulla rete ferroviaria calabrese, dichiarandosi favorevole alla Lagonegro-Castrovillari, che dice la vera linea che unisce il continente al cuore della Calabria.

Balenzano (lavori pubblici). Ringrazia l'on. De Andreis di aver portato una parola seria e fraterna nella questione calabrese.

Nega che l'Italia sia stata matrigna per le Calabrie e per la Basilicata e cita in proposito le cifre ufficiali delle spese fatte dallo Stato per opere pubbliche in quelle provincie. Anche l'on. Nitti fu riconobbe nella sua recente pubblicazione, che la fatto tanto numero.

Nè con ciò intende dire che il Governo non debba molto fare ancora per quelle provincie.

Accenna ai provvedimenti già studiati ed in corso di studio per opere pubbliche nelle provincie di Cosenza e di Potenza. Tra pochi giorni presenterà un progetto per le bonifiche calabresi.

In ordine alle strade ordinarie annuncia che nel nuovo programma stradale prossimo sono assegnati 4 milioni a Cosenza ed 8 milioni a Potenza. Egli spera che se no dichiareranno soddisfatti gli on. interpellanti.

In ordine al movimento, che si è manifestato per le ferrovie in tutta Italia, dichiara che il Governo non consentirà un solo chilometro di ferrovie nuove, fino a che non saranno stati soddisfatti gli impegni tutti presi con leggi precedenti, riferenda si specialmente sulle ferrovie complementari disposte durante l'amministrazione dell'on. Giusso e ricorda le dichiarazioni del suo predecessore. Lo studio, linea per linea, annunciato dall'on. Giusso è presso che compiuto e sarà presentato quando ne saranno note le conclusioni, entro il mese, il Governo formulerà le sue proposte.

Questo proposte dovranno essere contenute in misura da non stancare il bilancio dello Stato nè disturbare quel parreggio, che ha costato tanti sacrifici al paese. (Bene — Bravo).

Presentazione di un progetto.

Carcano (finanze) presenta un progetto che proroga al 30 giugno il trattamento di favore per la di stillazione dei vini, che scade col 30 aprile. Ne chiede l'urgenza. (E' accordata).

La risposta delle interpellanze.

De Seta non è soddisfatto e ne dice brevemente le ragioni.

Giunti non è soddisfatto per l'indugio del Governo a manienere le promesse date.

Balenzano (lavori pubblici). Ma come potrebbe egli venire alla Camera con proposte concrete, quando gli studi ordinati dalla Camera non sono compiuti?

Come si potrebbe pretendere che egli faccia alle forze calabresi un trattamento diverso dallo altre finora?

De Novellis non è soddisfatto.

Mango. Pure ringraziando l'on. ministro delle cortesi risposte, non può essere soddisfatto e coglie l'opportunità per rettificare alcune opinioni attribuitegli dall'on. Balenzano.

De Andreis. Non è soddisfatto, neppure come uomo tecnico.

Balenzano (lavori pubblici) interrompendo, che risee le sue dichiarazioni precedenti.

De Andreis ringrazia e, dopo le nuove dichiarazioni, attenderà di dirsi soddisfatto, di vedere il principio dell'esecuzione.

Branca, per fatto personale, non crede che si bisogni del Mezzogiorno, stradali o ferroviari, si possa provvedere con le leggi emanate. Occorrono leggi spe-

cioli (approvazione) e si riserva di svolgere, a suo tempo, questo concetto.

Sull'ordine del giorno.

Di Broglio (tesoro) domanda che subito dopo il progetto per gli infortuni degli operai si metta all'ordine del giorno quello per la creazione del nuovo titolo 3 e mezzo per cento.

Lucifero propone che si discuta prima di tutto il progetto per varizzazioni alle assegnazioni stabilite per costruzioni stradali.

Di Broglio acconsente. (E' così stabilito).

Si leggono le interrogazioni e le interpellanze.

La seduta è tolta alle ore 19.30.

Atti del Governo

La *Gazz. uff.* del 21 contiene:

R. D. relativo a varizioni da apportarsi all'itinerario del piroscafo adibito al servizio marittimo fra Piombino e Portoferraio — Id. id. riflettente trasformazione di Monte frumentario in Cassa di prestanze agrarie — RR. DD. sullo scioglimento delle Amm. delle Congregazioni di carità di Colbordolo (Pesaro) e Macchia di Isernia (Campobasso).

R. D. col quale si istituisce una Commissione per lo studio delle condizioni di Napoli in relazione con l'incremento industriale della città e se ne nominano i componenti — Circolare ai prefetti del Regno, per la determinazione delle zone malariche — Disposizioni fatte nel personale dipendente dal Min. dell'Interno.

DALLE PROVINCIE

(Cronaca per Telegrafo — Nostro servizio).

Milano, 21, ore 15,20. — La soluzione della lotta non ha soddisfatto, e questo già s'intende, *l'Italia del Popolo* ...

Rispondendo ad un telegramma del comitato repubblicano che l'informava dell'esito Calogiano telegrafò in questi termini: « La sconfitta accetta fortifica gli animi vostri. Salute e ringrazio i repubblicani italiani ».

Torino, 21, ore 16,15 *(ermon).* — Nella stazione di Porta Nord il manovratore Michele Torta ventiquattrenne, attraversando un binario incampo e radde.

Una locomotiva manovrante gli frantumò nettamente la testa. Il disgraziato doveva sposarsi tra un mese.

Venezia, 21, ore 16,5. — I Duchi di Genova arriveranno in forma privata domani alle 18,45.

Saranno accompagnati dal primo aiutante di bandiera del Duca, Galleani di Sant'Ambrogio, da due ufficiali di ordinanza, da una dama d'onore e da dodici persone di servizio. Alloggieranno al *Danieli*.

I Sovrani in Piemonte.

(Servizio speciale del *Popolo Romano*).

Torino, 21 ore 17. *(ermon)* — Si assicura che i Sovrani andranno il 6 maggio a Racconigi e che ne ripartiranno l'11 successivo. Nel giorni 7, 8 e 10 ritorneranno a Torino per assistere alle inaugurazioni delle varie Mostre, ecc.

Elezioni politiche.

(Servizio speciale del *Popolo Romano*).

Milano, 21, ore 13,30 — Filippo Turati intervenuto subito dopo la proclamazione se avrebbe accettato dichiarò che non aveva accettato la candidatura per non mettersi contro un collo. Aggiunse che, dal momento che la volontà degli elettori s'era affermata sul suo nome, egli si sentiva impegnato a rifiutare il Montecitorio a una che uniformera la sua decisione a quella della Federazione socialista.

I repubblicani, anche sfruttando in tutti i modi la piena, non hanno potuto raccimolare più di 500 voti; poichè di quelli che votarono per il Calcagno 200 almeno sono socialisti dissenzienti dal Turati e 100 anarchici o anarcoidi.

Una festa militare.

(Servizio speciale del *Popolo Romano*).

Milano, 21, ore 23,10. — Il reggimento Genova cavalleria celebrò oggi l'anniversario della battaglia di Pastrengo, avvenuta il 30 aprile 1799 e nella quale i dragoni del Re di Sardegna si coprirono di gloria, caricando gli usseri francesi.

All'odierna festa intervennero il generale Vicino-Palavicino, comandante la 3ª brigata, e il colonnello Lerani, comandante del reggimento, e i deputati Sulli e Sormani.

Vi furono: un banchetto della truppa, giuochi sportivi e una rappresentazione drammatica dei volontari di un anno.

Scioperi ed agitazioni.

(Servizio speciale del *Popolo Romano*).

Arezzo, 20. — I fattori del turno di notte del Lanificio Smith e Turri in Sua Santo abbandonato il lavoro reclamando un aumento delle mercedi.

Narni, 20. — Lo sciopero dei 3000 contadini è finito. I proprietari hanno fatto qualche concessione.

Como, 21, ore 16,20. — I muratori proclamarono ieri lo sciopero generale, causa divergenze con i capimastri sulle tariffe. Stamane non si sono presentati al lavoro.

Catanzaro, 20. — In San Donato di Ninea in Savelli e in Cassino si fecero dimostrazioni popolari per la *ferrovia* siliana. Da Cotrone fu inviata a Castrovillari un'altra compagnia di fanteria, perchè le truppe, ove ne sia il caso, possano giungere sollecitamente e in forza sufficiente in quei luoghi.

Milano 21, ore 23,10. — Quattrocento spazzini privati, non volendo uniformarsi al nuovo regolamento di igiene che prescrive la vuotatura delle immondezze nelle case e l'asportazione delle immondezze prima delle 7 l'estate e delle 9 l'inverno, risolsero stassera alla Camera del lavoro, declarare lo sciopero.

Mandarano una Commissione al Prefetto.

All'estero.

(S) Albi, 21. — I minatori di Gagnac tennero iersera una riunione, nella quale decisero di porsi stamane in sciopero. Essi hanno abbandonato infatti il lavoro, mandando calmi.

(S) Aubenas, 21. — E' terminato lo sciopero a Valenza e dintorni: il lavoro è stato ripreso stamane senza incidenti, tutte le officine. Molti operai sono partiti per le flotture dell'Isère e della Drôme.

(S) Parigi 21. — I cocchieri della *Orléanse* si sono riuniti ed hanno deliberato di continuare lo sciopero.

Il Sudario della Cattedrale di Torino.

(S) Parigi, — Oggi, all'Accademia delle Scienze, alla presenza di molte notabilità scientifiche e di molti ecclesiastici, Vignon ha fatto un'importante comunicazione sul Sudario che si conserva nella Cappella Reale della Cattedrale di Torino.

Il Vignon, con una serie di esperienze e di dolluzione, ha dichiarato che egli crede di poter autenticare la figura riprodotta sul lino veramente per quella di Cristo. L'oratore ha detto che se l'esposizione fatta da Delage ha trovato degli increduli nel Convesso degli scienziati, tuttavia ha destato vive interesse.

Il Vignon esclude l'ipotesi della pittura fatta sul lino ed esclude parimenti l'ipotesi di un'impronta lasciata sul lino da macchie di sangue. Egli stesso si compara di sangue ma non ne ebbe che un'immagine ridicola e brutta.

Vignon e Colson, assistente di fisica alla Scuola Politecnica, scopersero che un corpo che emettevo dei vapori ammoniacali, aveva la proprietà di impressionare la lastra impregnata di aloe, come era precisamente del Sudario di Cristo.

L'immagine che si conserva a Torino sarebbe dunque una fotografia spontanea.

Drammi di terra e di mare

Incendio in mare.

(S) Cincinnati, 21. — Il vapore *City of Pittsburg* si è incendiato.

Da 30 a 60 fra passeggeri e marinai sopo morti annegati o sono periti fra le fiamme.

Cairo *(Illinois)*, 21. — Ecco alcuni particolari. Il fuoco si manifestò verso le 4 del mattino. Il piroscafo si trovava in quel momento lungi da altre navi. Tutti i passeggeri desiderano quando si dato l'allarme. Ne annegò un grande numero. Molissimi passeggeri si gettarono in acqua, rimanendo annegati. Intanto le fiamme fecero rapidi progressi, così che in dieci minuti avevano invaso tutta la nave.

Per ordine del capitano la nave fu diretta verso la riva, ove arenò. Parecchie imbarcazioni vennero messe in acqua, ma molte, essendo prive di remi, vennero trascinate dalla fiumana corrente. Si crede che le vittime siano circa settanta.

La City of Pittsburg era la più grossa nave fra quante fanno il servizio fluviale.

Una esplosione terribile.

(S) **New-York,** 21. — Un dispaccio da Managua al *New-York Herald* dice che nel dipartimento di Masaya avvenne una esplosione in una caserma. Vi sono circa 180 morti.

L'esplosione è attribuita al partito conservatore che combatte il Presidente Zelaya.

Le due razze di fronte all'oro.

(S) **New York,** 21. — Parecchie centinaia di minatori giapponesi, delle miniere di Attin (Colombia Britannica) sono stati cacciati dai minatori bianchi. Si è costituito un Comitato antimongolico per invitare gli operai giapponesi a partire.

Essendosi però questi rifiutati di obbedire all'invito, il Comitato bianco ha avvertito i giapponesi che un massacro avrebbe avuto luogo a una data stabilita.

I giapponesi si sono imbarcati per Vancouver abbordo di un vapore noleggiato dalle stesso Comitato antimongolico.

Il Console del Giappone a Vancouver ha protestato presso le autorità inglesi, contro questo trattamento fatto ai suoi connazionali.

(Che la notizia dell'alleanza anglo-giapponese non fosse ancora arrivata nella Columbia Britannica?)

Teatri ed Arte

Drammatica — Il nostro solerte corrispondente da *Mondovitì* ci segnala il successo conseguito dalla signora S. Le Burgy, nel dramma *La débaut*, in cui ha dimostrato i suoi singolari pregi di artista e di interprete. Con lei, i signori Calmettes e Arguillères hanno contribuito al buon esito: e così le signore Maria Laure, Lely, Diperyn, e gli artisti Bonnet e Burgnet.

— Mrs. Minnie Maddern Fiske, una delle più distinte attrici americane, si produrrà nel prossimo autunno a New-York nel dramma semi-religioso *Maria Maddalena* di Paolo Heyse, rappresentato di recente in Germania.

Il Redentoro non appare sulla scena quantunque la sua presenza aleggi domini tutto il lavoro.

— *Il precettore di Molière*, di A. Muratori, è stato accolto con applausi dal pubblico del Manzoni di Milano.

Novelli fu ottima protagonista e piacque molto il Rosa, nel personaggio di *Molière*.

Lirica — Il *Daily News* informa che il pianista Paderewski, incoraggiato dal successo della sua opera *Manru*, ha cominciato a scrivere la 2ª. Per ora si sa soltanto che la nuova opera sarà su soggetto polacco e che l'autore intende giovarsi per essa di alcuni canti nazionali del suo paese.

— Al teatro municipale di Cherbourg e stata data, con lieto successo, la prima rappresentazione del *Pazzo*, opera in un atto del maestro Louis Maazin, su libretto di Felice Mante.

— *Ermon* si scrive da **Torino**, 20:

Ieri sera al *Vittorio*, affollato come mai si vide dacchè le molte migliorie, in esso introdotte, lo resero un vero teatro moderno, elegante e comodissimo, venne inaugurata felicemente la grande stagione d'opera dell'Esposizione internazionale d'arte decorativa — impresario il coscienzioso e solerte sig. Luigi Cesari che seppe, come è suo costume, allestire una spettacolo di prim'ordine.

Il successo della *Tosca* fu addirittura trionfale.

L'esecuzione, nel suo complesso, splendida; e non esagero, davvero.

La signa Olivia Petrella, un'esordiente che farà una brillante carriera, essendo dotata di una voce estesa, sonorissima, oltremodo simpatica fu un *Tosca* deliziosa. Ottimo, sotto ogni riguardo, il tenore *Scampini* e bravo il cav. Antonio Magini-Coletti artista esperto, completamente padrone della scena, e caro conoscenza del pubblico torinese. Il tenore Carlo Barrera *(Gallo Cornero dossi)* si conquistò subito le simpatie del numerosissimo ed eletto uditorio che gli chiese, anzi ottenne, il *bis* di *Recondita armonia* del Lo atto.

Il Barrera ha lasso invece il momento *antipatico* del 2.o *Lucevan le stelle*; la Petrella ripetè la romanza del 2.o *Vissi d'arte, vissi danor*, detta con molto sentimento.

Le seconde parti fecero pure bene.

Inappuntabile l'orchestra sotto la direzione del valente m. Rodolfo Ferrari, che divise coi principali artisti, assieme ai quali fu più volte evocato al proscenio, gli onori della lieta serata. La *Tosca* avrà un grande numero di repliche.

Arte. — La *Sacra Famiglia*, quadro di Rubens, che fu venduto di recente per 50,000 dollari, è stato acquistato per lo stesso prezzo dal signor James Henry Smith, che ne ha fatto dono al Museo metropolitano di New York.

— Il direttore di questo stesso Museo intende di esporre il gruppo in bronzo di Biondi *Satiro e Bacante*, magnifico le proteste di alcuni artisti locali, che ne negano i meriti. Egli invece la stima ad un valore di 130,000 (?) dollari.

— Eugenio Müntz ha presentato all'Accademia delle Iscrizioni una sua importante comunicazione sulle pitture del sec. XIV che ornano in Avignone la chiesa di Nostra Signora des Dones ed il palazzo dei Papi, opere di Simone Memmi, il rivale di Giotto e l'amico di Petrarca.

Il Müntz dà delle interessanti notizie sulla sua famiglia e sulla sua fortuna e, con l'aiuto di una iscrizione contemporanea, stabilisce che Simone fu chiamato veramente Memmi, come scrisse il Vasari e contrariamente all'opinione di molti critici moderni.

Simone dipinse monumentali affreschi *la Vergine e il Cristo* del portale di Notre Dame-des-Dones e delle tavole microscopiche, fini come miniatrre. Una sua tavola, conservata a Liverpool, porta la sua firma: *Simon de Senis fecit* 1342 (dipinta perciò in Avignone) e permette di rivendicare definitivamente a Simone Memmi la serie delle scene della *Passione*, divise fra i Musei del Louvre, d'Anversa e di Berlino; che sono dei capolivori di finezza e di sentimento.

Il frontespizio del Virgilio dell'amico Petrarca fu pure da lui miniato in quell'epoca.

Le pitture del palazzo dei Papi si scostano troppo dalla maniera di Simone per direi sue: sono opera di altri maestri influenti che si trovavano in quel tempo in Avignone.

Riassumendo il Müntz dice che Avignone non possiede che una sola opera autentica di Simone Memmi, ossia l'affresco del frontone di Notre Dame-des-Dons.

Varie. — Nessun rigiardo, nemmeno alla bellezza. Lina Cavalieri è stata condannata per non avèr voluto mantenere il contratto, stabilito col signor Marchand, impresario delle *Folies-Bergère*, a Parigi.

Il tribunale non ha fatto come i giudici di Frine, e le ha imposto un indennizzo di 25,000 franchi.

Servizio speciale del *Popolo Romano*

Torino, 21, ore 23,10. — *(ermon).* Stasera, al teatro Alfieri, discretamente affollato, *Moglie ottile* di Anastasi parve noiosa e offrì poco interesse.

Al primo atto vi furono due chiamate agli artisti; l'ultimo fini tra vivi contrasti.

Si trovano dei viaggiti che può offrire una moglie bella e spiritosa per raggiungere alti impieghi e onorificenze.

Il marito, anche accorgendosene, finisce col perdonarsi. Buona l'esecuzione da parte della Compagnia Leigheb-Tovaglieri.

PALAZZO DI GIUSTIZIA

Tribunale - IV Sezione penale.

Pres.: Rossini — Giudici: Baviera e Tucciarone — P. M.: Bologna — Dif.: Tedeschi, Canti e Sinibiri.

Una rapina da Albano a Roma.

Il signor Orazio Dalton pastore evangelico la mattina del 24 febbraio andò a Nemi in bicicletta. Al ritorno sopraggiunse gussiate la macchina proseguì a piedi fino ad Albano dove combinò il trasporto suo a Roma pagando 5 sopra un carrezzino sul quale erano già tre individui.

A Marino e lungo la via Appia si formarono tutti a bere in parecchie osterie.

Giunti in piazza San Giovanni il Dalton scese con i compagni e quando volle pagare non trovò più il portafoglio contenente circa 350 lire.

Si rivolse allora a tre sconosciuti, soliacciuoli di ricovrare alla Polizia, ma non avvessero restituito il portafoglio, ma quelli, saltati sul carrozzino, fuggirono.

Il Dalton, sgliatamente, si afferrò alla parte posteriore del veicolo, ma, avendo stato Mrestato, cadde e si produsse gravi lesioni nelle mani e nelle gambe.

La Questura in poche giorni scovò i tre malandrini.

Essi erano i pregiudicati: Rinaldo Mannucci, di anni 30, scalpellino, ab. al vicolo Bologna 15, Luigi Valeri, di anni 32, muratore, ab. al vicolo Moroni 50, e Giovanni Pichelli, di anni 38, chiavaro, ab. in via Bodoni 27, tutti da Roma, ai quali furono condannati: il Valeri, per furto con destrezza, a 18 mesi di reclusione, il Mannicurti e il Pichelli, per concorso in detto reato, a 7 mesi e 26 giorni e a 6 mesi e 20 giorni rispettivamente.

Sports

Ciclismo. — Ecco il programma dei campionati del mondo 1902 da svolgersi in Roma sotto la direzione dell'U. V. I., col concorso dello Sporting Club, sul Velodromo di porta Salaria nei giorni 8, 12, 15 giugno.

Comitato d'onore:

Pres.: S. E. Colonna Don Prospero, sindaco di Roma.

Membri: Brunialti comm. prof. Attilio, capo consolle in Roma del Touring Club Italiano; Brusati comm. Roberto, magg. gen.; Ceresole comm. Giovanni; Franceschini comm. avv. Giuseppe; Michel comm. Carlo, presidella Camera di commercio di Alessandria.

Comitato esecutivo:

Pres.: Cavanneughi cav. Carlo, pres. del Comitato direttivo dell'Unione Velocipedistica Italiana.

Vice-pres.: Ceresole comm. Giovanni, commissario reggiale di Roma dell'U. V. I.

Membri: Barberis Paolo, Brazzone geom. Maria, Carozzi Pilade, Cappelletto dott. Giovanni, Farina cav. Camillo, Leale ing. Aristide, Michel comm. Carlo, Pardo cav. Vito, Vitale Cesare.

Programma — Prima giornata – 8 giugno.

1. Gara Internazionale Dilettanti.
2. Gara Campionato del Mondo di velocità Professionisti.
3. Gara Tandems Interzionale Professionisti.
4. Gara Campionato del Mondo di resistenza Professionisti.

Seconda giornata – 12 giugno.

1. Gara Campionato del Mondo di velocità Dilettanti.
2. Gara Campionato del Mondo di velocità, Professionisti.
3. Gara Campionato Romano di velocità, Dilettanti.
4. Gara Handicap Internazionale Professionisti.
5. Gara Campionato del Mondo di resistenza, Dilettanti.

Terza giornata – 15 giugno.

1. Gara Campionato del Mondo di velocità, Dilettanti.
2. Gara Campionato del Mondo di velocità, Professionisti.
3. Match fra i due campioni di velocità.
4. Gara Internazionale Professionisti.
5. Gara Consolazione Internazionale Professionisti.

Per le modalità delle varie gare e per i premi rivolgersi alla direzione dell'U. V. I.

Società schicpedistica romana. — Domenica mattina ebbe luogo l'annunziata gita sociale di resistenza a tempo massimo. Sul percorso Roma-Nettuno.

Vi presero parte i soci Berla, Castiglia, Do Salvi, Galli Lorenzo, Galli Umberto, Giannini Carlo, Laffranco Alberto, Lupi Adelchi, Luzzi, Manzolini, Meschi Alfredo, Paoletti Ottorino, Pieracci, Sampoli, Tebaldi, Tonetti, Valan Vittorio.

Tutti giunsero nel tempo massimo di ore 2.45.

Una brava cacciatrice.

Siviglia, 21 — Durante una partita di caccia a Villamanrica, possesso degli Orléans, un cinghiale si avventò contro il cavallo del Duca d'Orléans, producendogli gravi ferite. La principessa Luisa, sorella del Duca, scorse con una fucilata il cinghiale, salvando il fratello dal pericolo che correva.

Per il Pubblico

CALENDARIO.

MARTEDI', 22 Aprile 1902 — S. Sotero.
Levà il Sole alle ore 5.32 m. — Tramonta alle 6,56 s.
Leva la Luna alle ore 6.55 s. — Tramonta alle 5.2 m.
L'Ave Maria suona alle ore 7.45
Quarantore. — Dal 22 al 24 alla SS. Concezione di Cappuccini in Piazza Barberini.

BOLLETTINO METEORICO.

21 aprile ore 15.

Europa: pressione massima 769 sul golfo di Danzica, sulla Svizzera e Francia meridionale, minima 754 al Nord-ovest dell'Irlanda.

Italia 24 ore: barometro stazionario in val Padana e Marche, salito di uno e due mm. altrove; temperatura leggermente diminuita al Nord-ovest aumentata altrove; temporali al Nord-ovest, Abruzzi e Basilicata.

Stamane: cielo vario in Piemonte, sereno Toscana e Sardegna, sereno altrove; venti deboli intorno a ponente. Barometro: minimo 766 sull'alto Adriatico, livellato altrove intorno a 767.

Probabilità: venti moderati intorno a ponente; cielo vario al Nord-ovest, sereno Terreno e isole, quasi sereno altrove.

Sciarada.

Il *primiero* è vocale.
E' l'articolo ancor.
Il *secondo* una cifra orientale.
Ed il *secondo* una cifra orientale.

Spiegazione del Passatempo precedente:
SP-OCCHI-ORO.

Vedere in 4ª Pagina

Prezzi d'Abbonamento ed Inserzioni
Guida del Forestiere - Orario Ferroviario

Gli Uffici d'Amm.to sono aperti dalle ore 9 alle 19.

Dopo le 19 le inserzioni si ricevono egualmente fino alle 3 dopo mezzanotte all'Ufficio di Redazione.
Telefono n. 1327 per gli Uffici di **Redazione.**
Id. n. 1334 per l'Amministrazione

Novità, Varietà e Anecdoti

Il "reportage,, dall'avvenire.

Il *reporter* ha due nemici: il tempo e lo spazio, così dice **André Beaunier** in un brillante articolo sul *Débats*, ed il *reporter* dovrebbe essere provvisto del dono dell' ubiquità, avere rapporti intimi col Destino, dal quale poter essere ammesso a parte di qualcuno dei suoi segreti... Ah! è un mestiere difficile!

Eppure si è fondato a Pietroburgo un giornale, il *Rèforma*, che ha risolto un nel modo più estratto il problema del *reportage* : esso annuncia che da ora in poi avrà dei *reporters* spirituali, cioè, per meglio dire, impiegherà degli spiriti per il suo servizio d'informazioni.

I vantaggi di quest' innovazione non sfuggiranno a nessuno.

Così non ci saranno più spese per il vitto e per i viaggi dei *reporters*, perchè gli spiriti non hanno bisogno nè di ferrovie nè di piroscafi.

Succede un disastro, un delitto, una guerra ed il *Rèforma* avrà conto contemporaneamente al fatto col vantaggio che il *reporter*-spirito sarà invulnerabile come Achille.

Naturalmente il *reporter*-spirito non avrà grandi esigenze perchè per lui la moneta non ha valore e perchè privo della frivolità umana non ha bisogno di spendere.

Però il direttore del *Rèforma* ?

Segnaliamo questo *bel caso* ai redattori dello spiritismo che in questi giorni gongolano di gioia per il filo che hanno da tercere per le chiacchiere dei giornali: almeno di risolvere il problema economico poi... si vedrà.

315 sterline per un uovo.

In una vendita all'asta a Londra un uovo del Grande Auk (uccello di cui non si sapeva fa razza) ha raggiunto il prezzo di 315 sterline; un altro uovo del Grande Auk, meno ben conservato, quello di 252; e un uovo del Grande Apyornis, leggieremente ammaccato, quello di 42.

Cronaca di Roma

Temperatura di ieri — Dall'Osservatorio del Collegio Romanzo. Termometro centigrado Massimo 21.5 — Minimo 7.6.

I Duchi d'Aosta. — S. A. R. il Duca d'Aosta alle 10,10 giunse da Torino.

Erano alla stazione a ricevere l'Augusta Consorte con i figli, numerosi gli ufficiali di grande Brusati.

Recatisi al Quirinale, alle 14,50 i Duchi d' Aosta partirono per Firenze, ti essendo ammesso alla stazione il ministro Morin, il generale Brusati ed il marchese Corsini di Lviatico.

Vaticano. ieri S. S. ricevette i mons. Rihn vescovo di Rudweis, Scheifhaut vescovo di Roseau; il Bonne vescovo di Galle, quindi la cerimonie del Re di Sassonia, con la consorte e un figlio arcivescovo; monsignor Le Roy vescovo di Oliuda, superiore generale dei Sacerdoti dello Spirito Santo.

— Ieri alle 13,30 giunsero in Roma da Vercelli 1000 pellegrini.

Arrivi e partenze. — Per Albano partì l'on. Squitti e per Venezia il ministro Morin.

Ospiti illustri. — S. A. R. la Principessa Federico Carlo di Prussia col nome di contessa Marck, la sua dama d' onore contessa Puckler e il barone Wangenheim, sono arrivati ieri provenienti da Napoli ed hanno preso alloggio al *Hôtel des Londres*.

Natale di Roma. — L'idea del nostro sindaco e dell'assessore Trompeo di adunare per il natalizio di Roma, gli alunni delle due classi superiori delle scuole elementari, al Palatino, non poteva essere più geniale. Infatti gli alunni risposero con entusiasmo all'appello e ieri verso le ore undici si trovarono riuniti al Palatino 500 alunni coi loro insegnanti e le loro bandiere.

Intervennero il sindaco Colonna, l'assessore per la P. I. avv. Trompeo, l'assessore ing. Ceselli, il direttore dell'Ufficio VI comm. Valentiani.

Il *boschetto* del Palatino presentavasi in un magnifico colpo d'occhio con quei giovanetti, vispi, eleganti, in maggior parte dei quali indossava la divisa scolastica.

Gli intervenuti si divisero in due gruppi ad uno di cui parlò il prof. Giovagnoli.

Cominciò col dimostrare che il Palatino fu la prima culla di Roma e che ivi furono costruite le sue mura quadrate. Accennò alle feste pallilie che ricordano la nascita della *urbs* e significano la costituzione di una società civile.

Ricordò ai giovanetti che un popolo non vive che della sua gloria, delle sue tradizioni e della sua storia, e che quella del popolo romano è una storia di conquiste, per cui centinaveti milioni di popoli furono irradiati da una grande civiltà.

Constatò come Roma fosse scelta a sede del cristianesimo per la sua storia e per la sua grandezza.

E questa grandezza — egli disse — Roma la deve al sentimento della patria e del dovere. E ce lo dimostrano i fatti luminosi che furono tramandati alla storia.

Ricordò anch- le glorie del nostro risorgimento e chiuse invitando i giovanetti ad aver fede nel grande ideale di patria, augurandosi che queste fulide speranze siano una promessa per l'avvenire.

In altra località vicina, donde potevasi scorgere il Foro Romano, altri reparti, ricevuto contemporaneamente circolare al prof. Orazio Marucchi, consigliere comunale.

Il valoroso archeologo con la sua dotta e facile parola, avevagli esposto il programma svolto nelle classi elementari, con singolare maestria, riassumendo i grandi avvenimenti della storia di Roma, che avevano formato argomento di studio nelle scuole nei giorni precedenti. Dinanzi al glorioso del Foro, che quegli avvenimenti consacrarono in monumenti solenni, accennando alle scoperte archeologiche che di quei monumenti insigni avevano messo alla luce le ultime di ieri mattina.

Così ricordate le origini di Roma, indicò grado a grado i singoli monumenti dell'era monarchica, repubblicana e imperiale, dimostrando come ciascuno di essi consacrasse una data storica militare o civile, e come il grande sentimento della patria ispirasse tutta la vita di Roma.

E passando attraverso a quelle rovine gloriose, di cui ogni pietra segna una pagina di storia, fece brillantemente rivivere lo spirito della grande metropoli, rievandone le altissime idealità e dimostrando come anche quando la civiltà del gentilesimo fu soprafatta dalla barbarie, Roma potè mantenere il primato nel mondo, trovando ancora la sua grandezza nella mirabile fusione del sentimento della religione con quello della patria.

Ambedue gli oratori furono vivamente applauditi.

Finiti i discorsi, gli alunni si diressero allo *Stadio*, ove fu loro offerta una refezione, mentre la banda comunale eseguiva svelti pezzi di musica.

A tutti furono distribuiti una pagnottella con prosciutto, un *maritozzo* ed un bicchiere di ottimo vino.

I giovanetti, seduti fra le rovine dello *Stadio*, presentavano uno spettacolo veramente geniale e simpatico.

Chi può ridire il loro entusiasmo?

Notammo un bambino, che, avendo raccolto una pietra, diceva ai compagni:

— Vedi, anche questa è una pagina di storia!

A mezzogiorno circa, in perfetto ordine, gli alunni sfilarono dinanzi al sindaco e agli assessori intervenuti al cancello del Palatino, mentre una fila di carrozze attendeva.

Il sindaco, fra le quali numerose acclamazioni, si congratulò con gli insegnanti per la riuscitissima gita.

Consiglio comunale. — Il Consiglio comunale è stato convocato in seduta pubblica per domani sera, alle ore sedici per discutere la nota Convenzione col R. Governo per il concorso dello Stato nelle opere edilizie della capitale. Convenzione di cui già noi pubblicammo il testo.

Società Elleno-Latina. — Al palazzo Barberini, per la ricorrenza del giorno natalizio di Roma, si inaugurò la Società Ellenо-Latina. Vi intervennero il Sottosegretario di Stato on. Cortese, il sen. Fiorentini, moltissime signore e signorine. Adornava il sen. Finali e il sindaco Colonna.

Il prof. De Gubernatis cominciò col ricordare che gli antichi romani per ogni loro opera prendevano gli auguri, e che per cominciare quella degli argenti scelse bene il tempo e il luogo. Accennò agli scopi che la Società si prefigge, constatando con piacere che nella Francia, nella Spagna, nell'Argentina, nell'Ecuadina, nel Trentino, nella Venezia Giulia, nella Romagna, nella Grecia, trovò sentimenti. Chiuse discendesi lieto di inaugurare la Società Ellenо-Latina nel giorno propizio del Natale di Roma.

Quindi il prof. Adolfo Venturi fece una comunicazione su quattro angeli bizantini, non osservati ancora e che per il loro valore artistico ci forniscono uno splendido saggio della scultura bizantina del secondo stile d'oro. Rilevò come di scultura marmorea e di tale proporzione non se ne abbia, e come probabilmente i quattro angeli fossero dal *Tempietto* di Ostaninopoli, saccheggiato dai veneziani, che li portarono via per adornare la loro basilica.

Il prof. Festa parlò sui nuovi frammenti di Saffo scoperti in una papirosmana del Museo reale di Berlino.

Lo studente Marrone lesse un sonetto di circostanza imitato *Ichnusa* dello studente sardo Rujo.

Il signor Noviesw disse poche parole in francese.

Ultimo l'on. Cortese in latino fece gli auguri alle Società inaugurtasi.

Tutti gli oratori furono lungamente applauditi dal numeroso e intelligente uditorio e la cerimonia inaugurale riuscì genialissima.

Si procederà poi alla costituzione del Consiglio, che risulterà composto così:

Presidente: Prof. De Gubernatis.
Consiglieri: S. R. Naz. on. Cortese, principe don Prospero Colonna, S. E. Mezzo min. dell'Argentina, mons. Duchesne dir. della Scuola francese d'archeologia, sen. Giulio Monteverde, contessa Ersilia Lovatelli, signora Grazia Deledda, professori Cugnoni, Venturi, Festa, Sergi, Manasei, Lucciari, Della Vedova, Guy, Costanzo, comm. Apollini e comm. Maccari.

Acqua Teresea. — Abbiamo ricevuto anche noi da qualche giorno la circolare della Società dell'Acqua Marcia, la quale ha fatto, come direbbero a Napoli, una *bella pensata* col trovar modo di fornire acqua fresca, piacentanea nei mesi estivi con modesta spesa per gli utenti. Per ora pubblicheremo la circolare; in seguito parleremo dell'utilità di questa innovazione.

L'Acqua Marcia, grazie ad un razionale sistema di alleggerimento delle sorgenti, ed alla perfetta costruzione ed accurata manutenzione degli acquedotti, arriva a Roma ed è consegnata dalla Società ai rubinetto di misura limpida, fresca di acido carbonico, pura e fresca, come sgorga dalle sue sorgigini.

Il sistema però di distribuzione con cassoni serbatoi posti alla sommità delle case, è da cui si parlano le condottare per la diramazione dell'acqua nei varii appartamenti, toglie spesso ad essa queste pregevoli qualità.

Non compete alla Società di prescrivere le norme per un miglior sistema di distribuzione nell'interno dei fabbricati, ma può provare e fornire al pubblico la sua acqua come proviene dalle sorgenti, senza l'intervento di serbatoi e condottare discendenti, cosa è venuta nella determinazione di usare speciali agevolazioni nel prezzo di abbonamento per i condominii degli stabili ritoltamente derivati dalle condottare portatrici.

A tal uopo, il Consiglio di Amministrazione, lieto di potere secondare il desiderio espresso da molti utenti, ha deliberato di estendere in via di esperimento, le facilitazioni dell'*uso comune* anche alle piccole quantità del *decimo* e del *ventesimo di oncia*, con prezzi proporzionali a quelli della tariffa in vigore, adottando le seguenti disposizioni.

1. — L'abbonamento annuo è esteso al decimo e ventesimo di oncia, e la relativa tariffa viene compilata come appresso:

Quantità	Città bassa	Città alta	Località speciali
Un'oncia	800	571	700
Tre quarti d'oncia	600	457	560
Mezz'oncia	280	320	385
Un quarto d'oncia	150	171	210
"Un ottavo d'oncia	80	100	—
Un decimo d'oncia	75	85	—
Un ventesimo d'oncia	40	46	—

oltre la tassa annua di mantenzione in ragione di lire 32,25 per oncia.

2 — Per usi domestici, nei fabbricati ove esiste una condottura portatrice, la Società eseguisce a sue spese i lavori d'impianto di sbocchi diretti negli appartamenti, per ogni oncia richiedanto l'abbonamento annuo, e che abbiano ottenuto il consenso del proprietario dello stabile. La spesa di questi impianti non dovrà superare l'importo di un anno di abbonamento.

Roma, 27 marzo 1902.

R. Accademia di S. Luca. — Ieri si è celebrato il gran banchetto tradizionale tra artisti ed amanti di Roma antica, promosso dall'Accademia di S. Luca, nel Castello di Costantino all'Aventino.

Vi si notavano il Sindaco di Roma D. Prospero Colonna, il comm. Guillaume, direttore dell'Accademia di Francia, il comm. Bompiani, il conte Saconni, il Lanciani, Apolloni, Fabi-Altini, Gai, Guglielmi, Inaconi, duca Massimo, conte Campello, Koch, Albacini, Bianchi, Cavi, parecchie signore ed altre non-signore.

Il prof. Bompiani partecipò i saluti telegrafici del comm. Gui, assente per affari urgenti.

Il prof. Tommasetti *ritrovò* un programma di Cicerone dai Campi Elisi, che raccomanda le opere edilizie di Roma in *latinos grossos*. Salutò poi il segretario generale del Comune avv. Lusignoli, che ebbe il battesimo della *romanità* per l'ottimo lavoro intelligente, di questi rispose con elegante parola, dichiarandosi fedele alla sua patria novella.

Il Sindaco salutò i colleghi accademici ed augurò a Roma gloriosi destini che dipendono dalla volontà di chi è in grado di cooperarvi.

Applausi e soddisfazione generale.

Per la distribuzione Roma-Napoli — La forza motrice per trasformare a trazione elettrica la ferrovia da Roma a Napoli dovrebbe essere ricavata dall'Aniene, dal Liri e dal Volturno. Per l'Aniene il Governo ha stabilito la riserva d'acqua; il bacino del Volturno fu da una Sottocommissione visitato nell'agosto dello scorso anno; ora la Sottocommissione, che si è recata a visitare il bacino del Liri, ha trovato che vi sarebbe la quantità di acqua necessaria per la trasformazione a trazione elettrica.

Congresso e comunale dei ragionieri provetti. — Nell' adunanza di ieri mattina tenuta nel salone della società di M. A. fra gli impiegati, i congressisti si occuparono del secondo tema proposto: « Il ragionierre nella tutela dei comuni e delle opere pie ». Furono relatori i rag. Alfredo Rivera e Castruccio Cariguani.

Nel pomeriggio i congressisti si recarono a visitare Castel S. Angelo.

Oggi due sedute, una alle ore 9, l'altra alle ore 14 per la discussione del III. e IV. tema.

Il XXIV banchetto dei Canavesani e Valdostani — Iersera ebbe luogo al Ristorante *La Venete* il XXIV annuale banchetto dei Canavesani e Valdostani residenti in Roma.

Alla tavola d'onore sedevano il prof. Cesare Facelli, gli onorevoli Di Bagnasco, Bertetti e Farinet Alfonso e il conte Enrico di Sambuy.

Ai *dessert* il prof. Faselli, dopo di aver ricordato con belle parole il defunto senatore Ghigliori, capo della colonia Canavesana e Valdostana residente a Roma, lesse le adesioni dei deputati Ambrosoni e Mattia, a Vienna, dei senatori Malvano, segretario generale al min. degli esteri, Chiala, Badini-Confalonieri, Frola e Guide Di San Martino-Valperga, del generale Bertolino, comandante la brigata Casale, del cav. Dario Voghera, dei comm. Bianchetti e Pagnolo e del cav. Boggio.

Furono spediti telegrammi al generale Ponzio-Vaglia per il Re, alla marchesa di Villamarina per la Regina Margherita, al sindaco di Aosta, al sindaco di Cuceglio Canavese (dove ieri si è raccolto un pellegrinaggio di canavesani al monumento a Re Umberto, il primo monumento elevato in

Camera di Commercio ed Arti. — Come annunziammo, oggi, alle ore 18, avrà luogo nella sala della Borsa, in piazza di Pietra, la conferenza del cav. avv. Alessandro Stella su « L'Italia all'Esposizione Universale di Parigi del 1900 ».

Associazione tra impiegati e Cassieri cattolici. — Oggi, alle ore 19, nella sede dell'Associazione avrà luogo l'adunanza per la costituzione del Comitato provinciale romano.

Vi prenderanno parte tutti gli addetti ai servizi delle esattorie della provincia, cioè: esattori, collettori, impiegati, messi, ecc.

Circoli e Società. — *Società di M. A. fra gli impiegati.* — Questa sera, alle ore 21, assemblea generale dei soci per la discussione delle modificazioni allo statuto.

Vista l'importanza dell'argomento, la presidenza fa vivissime appello ai soci perchè vogliano intervenire numerosi all'adunanza.

— *Circolo dell'Immacolata.* — Giovedì prossimo al Circolo dell'Immacolata avrà luogo una solenne tornata per il fausto inizio del XXV anno pontificale di S. S. Leone XIII. Il comm. Filippo Tolli terrà un discorso.

Gli operai del Policlinico. — 115 operai che lavorano al Policlinico per l'impresa Vitali, dopo colazione abbandonarono il lavoro perchè erano stati licenziati subito scorso dieci operai. La mattina ricevettero il preavviso di licenziamento per sabato alle 15 operai.

Gli operai alla specialista si recarono all'ufficio dei lavori pubblici.

Excursions aux lacs, et aux Châteaux Romains. — Service spécial de trains pour MM. les étrangers. — Ligne Rome-Marino-Albano:

Aller de Rome - dep. 9h.45 - arrivée à Albano 10h.40
» dep. 12h.5 » » 13h.5
Retour d'Albano - dep. 17h.42 - arrivée à Rome 18h.40
Déjeuner à l'*Hôtel d'Europe* à Albano et voiture pour l'excursion Genzano-Nemi.
Ligne Rome-Anzio-Nettuno:
Aller de Rome dep. 6h.15 arrivée à Anzio 8h.7
» dep. 9h.45 » » 12h
Retour dep. d'Anzio 12h.20 arrivée à Rome 14h.28
» dep. 18h.58 » » 20h.54

Il Dott. Romanini Specialista per la malattie di gola, naso, orecchie di ceravalliano privato nel suo studio in via Poli 29 n. 31, dalle 2 alle 4 p. - Tel. 2288.

Pei più fini liquori: Rafon. Piazza Trevi.

Grave infortunio in una cava. — Nella cava di selce di Borgoletto in contrada Longhezza, 15 chilometri da Porta Maggiore, si trovavano soli a lavorare i minatori Ascenzo Pallotta, di 42 anni, da Montenero e certo Giommetti.

Mentre il Pallotta era intento a scalzare la pietra stando sopra la cava, perduto l'equilibrio cadde in terra dall'altezza di circa dieci metri trascinando seco dei massi di pietrisco.

Al rumore accorsero il Giommetti e certi Antonio Peretti e Angelo Bizzarri, che lavoravano sul binario presso la cava.

Il povero uomo non dava più segni di vita, venne adagiato nel treno e dal Perfetti e dal Bizzarri fu trasportato alla stazione ferroviaria di Termini.

I militi della Croce Verde Bante Fabbri, caporal maggiore, Gino Cinelli, caporale, Alfredo Berardi, Silvio Latini, Alfredo Caviali, trasportarono l'infelice a S. Antonio dove i medici gli riscontrarono la frattura completa della gamba sinistra e dell'osso frontale sinistro giudicando in pericolo di vita.

Il suicida di via Aies-saudria. — Alle ore 8 di via Alessandria, abitava con la madre Aurelia ed il falegname Sante Cirichello, di 20 anni, da Soriano nel Cimino. Sante invece abita in Via Nomentana inferiore nel caffè in piazza Pasquino, e Pietro che ora si trova in Svizzera perchè reputato alla leva.

Il Cirichello, dovendo in questi giorni andare soldato in luogo di suo fratello, aveva stretto relazione amichevole con la bionda Palmira Meconcini, di 18 anni, da Orvieto, al servizio presso una famiglia in piazza Paganica 13, di sollecitare il matrimonio.

La proposta venne però da Palmira rifiutata.

Ieri, alle 22, Sante si ritirò in casa, si chiuse nella sua camera, e sedutosi presso un tavolo si suicidò sparandosi un colpo di rivoltella alla tempia destra.

Alla detonazione accorsero la madre e certi Manuele Tofferi, e Davide Berardi, i quali con una vettura trasportarono il suicida a S. Antonio dove vi giunse cadavere.

Il delegato di P. S. cav. Verzani, recatosi sul posto, sequestrò la rivoltella calibro 7 carica ancora di cinque colpi, il ritratto della Meconcini ed una lettera diretta alla madre, nella quale il giovane commiserava parlano per il dispiacere che le arrobbe arrecato.

Un pubblicista derubato. — Ieri il pubblicista Edoardo Strutt, di 28 anni, da Roma, abitante in via Piemonte 74, denunziava al commissario di P. S. del Castro Pretorio che da un tiretto della sua scrivania ornace state rubate 200 lire in marchi e un orologio d'oro.

Dalla casa dello Strutt è scomparsa da due giorni la sua domestica certa Anna Andreazzi, di 17 anni, da Ronca Priora.

Le gesta della canaglia — Ieri si presentò al Commissariato di P. S. di Ponte certa Vittoria Polo, di anni 23, da Portotorres, denunziando che la scorsa notte una comitiva di giovinastri si era precedentemente introdotta nella sua abitazione, al vicolo Sagarelli 23, e quivi con minaccie e percosse l'aveva fragata nelle tasche per rogliere il denaro, ma non lo avendovi trovato, uno di essi, certo Enrichetto, di anni 24 romani, le strappò dal collo un anello d'argento con pietra turchina del valore di L. 3.

Sulla scorta delle vaghe indicazioni fornite dalla Polo, gli agenti di P. S. riuscirono ad identificare tutti i componenti la comitiva e ad arrestarne sei.

Essi sono: Palloni Enrico, Giordani Romolo, Croce Alberto e Malisdardi Artemisio, tutti romani, ventenni, senza alcun mestiere.

Al Pallone fu sequestrato l'anello tolto alla donna.

In seguito ad indagini riuscite che i subietti individui, qualificandosi per agenti della forza pubblica e la stessa notte in via Palermo, perquisirono e contattarono seppe Pantaleoni di anni 52, da Rocca Priora, qui di passaggio, togliendo destramente al Pantaleoni L. 21 ed al Pietrantoni un libretto contenente due biglietti da lire 10 ed un orologio di argento.

Gli, arrestati dopo essere stati interrogati dal commissario cav. Caruso e riconosciuti dai derubati e dalla denunziata della Polo, Maria Vergari, furono inviati a Regina-Coeli.

Ferimento in piazza degli Zingari. — Alle 5 di ieri mattina la guardia di P. S. Scardoni invenne in piazza degli Zingari il vecchiere Gustavo Orasi, di 29 anni, abitante in piazza Vittorio Emanuele 43, che domandava soccorso.

L'Orasi era ferito di coltello al viso.

La stessa guardia arrestava la fantesca Giuseppa Benedetti, di 22 anni, da Acquapendente, domiciliato in via Faccina 77, il quale fuggiva avendo le mani insanguinate. Il ferito trasportato a S. Antonio venne giudicato guaribile in 10 giorni con riserva.

Il Benedetti, condotto al Commissariato del Monti, pur ammettendo di essere stato insieme ai Orasi, negò di averlo ferito.

Il vice commissario avv. Belli, interrogò il ferito, il quale dichiarò non sapere dove e da chi fu ferito.

Il Benedetti venne rimesso in libertà.

Coniugi accoltellati. — Il guardaliti del tribunale Gabriele Pasquini, di 42 anni, e sua moglie Rosanna, di 22 anni, ambedue da Subiaco, abitanti in via S. Martino ai Monti, 36, non erano contenti che il fidanzato della sorella di Rosina frequentasse la loro casa.

Iersera il giovinotto si presentò in casa e alla rimostranze del Pasquali, cavò di tasca un coltello, vibrandone due colpi sulla faccia del Pasquale e un colpo alla tempia sinistra di Rosina, quindi fuggì.

I coniugi vennero accompagnati a S. Antonio: il Pasquali guarirà in 7 giorni e la moglie in 10 giorni, con riserva.

Il avvelenato in piazza Pepe. — Nell'esterno di Giovanni Merlini, in piazza Guglielmo Pepe, il pensionato Andrea Filippi, di 50 anni, abitante in via Alessandria, 88, tentò suicidarsi, ingoiando due pasticche di sublimato corrosivo, sciolte in un bicchiere di vino.

A S. Antonio i medici si riservarono il giudizio.

Causa: dissesti finanziari.

Automobile che investe. — Il vignarolo Pietro Fornelli, di anni 39, da Roma, mentre faceva ritorno col suo carro alla vigna, posta al vicolo della Serpe 14, fuori Porta Portese, giunto presso il *Fornetto* fu investito da un automobile. All'urto il Fornelli fu sbalzato dal carro e riportò numerose ed multiple e contusioni al braccio sinistro.

Alla Consolazione il dottor Cascini lo giudicò guaribile in 15 giorni.

Cause ed effetti. — Da tre giorni era malata alla gola la bambina Fulvia Rombilli, di 22 mesi, abitante in via Capo d'Africa 52.

Chiamato un medico, famiglia di portarla in un ospedale.

Ieri la madre, Angela Inchiesa, avvolta in un panno la bambina, la portò, accompagnata dal marito Salvatore, all'ospedale di S. Giovanni. Ma quando vi giunsero, tolta la bambina dal panno, la trovarono cadavere.

Piccola Cronaca

Monte di Pietà.

Martedì, 22 aprile 1902 – *La 8ª Custodia vende:*
Gli oggetti d'oro impegnati il dì 19 settembre 1901 fino alla polizza n. **253300.**
Oggetti di biancheria e vestiario impegnati il dì 1. ottobre 1901 fino alla polizza n. **269000.**

La 1ª Custodia vende:
Nella Sala situata in piazza del Risorgimento
Oggetti di biancheria impegnati il dì 30 settembre 1901 fino alla polizza n. **270650.**
Si pagano i resti dei pegni venduti nelle altre Custodie.

Bicchetta grande L. 3.–
» piccola » 1.75

Alla stala situata della scienza

Odol

è provato essere il mezzo migliore per l'igiene dei denti e della bocca.

Teatri di Roma

Costanzi. — Molto pubblico specie di forestieri iersera alla *Bohème*.

Applausi a tutti, anche alla De Micheli che si presentava per la prima volta nella parte di *Mimì*. Furono parecchi i *bis* fra i quali quello del finale del terzo atto.

Stasera seconda esecuzione a scopo di beneficenza del Faratorio *Mosè* di Perasi.

Dopo il successo ottenutovi iraprio dell'altra sera che pel mentre dove essere stato di completa soddisfazione, ci pare proprio inutile dire di più. Ripetiamo solo che in questo nuovo lavoro il Perosi ha raggiunto il massimo di perfezionamento e che tutto il suo genio mirabile vi risplge splendido e poderoso.

Per comodo del pubblico i biglietti si vendono anche presso la sede del Circolo di S. Pietro, in piazza di Pietra, palazzo Cini.

Nazionale. — Questa sera concerto dell'orchestra massima diretto da Sigfrido Wagner.

Valle. — Come sabato, come domenica, così iersera il teatro era gremito alla gradite e felicissima riunione di E. Scarpetta *Madama Bella e C.* ai quali quel lavoro *tutto esaurito!* che apparve sul botteghino del teatro fino dalla prima rappresentazione dell'irresistibile arbusta, è rimasto fisso e ci resterà, oh! se ci resterà!

Stasera, ancora ditto, ultima di *Madama Bella e C.* e chi vuol proprio divertirsi non ha da perdere tempo, ed dave scegliere: Edoardo Scarpetta convince tutti!

Nazionale. — Applausi e doni all'artista Guasti iersera pel suo spettacolo d'onore e il programma estelarantissimo stasera si ripete.

Quirino — Dal 5 al 31 marzo rivedremo gli attraenti spettacoli di Leopoldina « le fine de patience ».

Tutti ricordano gli esercizi sorprendenti che l'anno scorso questo impareggiabile Giobbe... mentre proprio al nostro pubblico. Orbene sabato ha di molto progredito e migliorato e la sua Compagnia darà saggi nuovi e meravigliosi dell'intelligenza di quei quadrupedi troppo amici e fedeli dell'uomo.

Manzoni. — Si torna stasera si farà ei applaudito lavoro del simpatico e valoroso R. Bracco, *Novelisti nel buio.*

Stenterello spagnolo. — Due comunate gariba dalla *Polaca.*

Fate...

Spettacoli d'oggi

Costanzi — *Mimì*, ore 21.
Valle — *Madama Bella e C.*, ore 21.
Nazionale. — Spettacolo variato, ore 21.
Manzoni — *Spettacoli nel buio*, ore 21.
Stenterello Spagnolo. — Giuoco della Palla, 17 e 21
Olimpia — Spettacolo variato, ore 23.

CURA PRIMAVERILE
DEL SANGUE
Volete la Salute??
FERRO
CHINA
BISLERI
MILANO
L'illustre Dott. A. DE GIOVANNI Rettore della R. Università di Padova, scrive: « Avendo somministrato in parecchie occasioni ai miei infermi il FERRO-CHINA-BISLERI posso assicurare di aver sempre conseguito i vantaggiosi risultamenti ».
ACQUA DI NOCERA UMBRA
(Sorgente Angelica)
Raccomandata da centinaia di attestati medici come la migliore fra le acquedta tavola.
F. BISLERI & C. MILANO.
In Roma: G. ELLI, Via Colza 4 e 5.

VISTA debole e difettosa
IL 20 MAGGIO PARTIRÀ DA ROMA
lo specialista di *diottica oculistica*,
Comm. IGNAZIO NEUSCHÜLER;
fino alla suddetta data riceve per la **correzione dei difetti e della debolezza di vista, mediante il suo particolare sistema di lenti**, tutti i giorni (meno i festivi) dalle ore 9 alle 12 e dalle 2 alle 5, in via **Rubuino, 93**, piano primo, **ROMA.**

SERVIZI
del Lloyd Austriaco
Colaro per Alessandria. Da Trieste ogni giovedì alle 11 1/2 e da *Brindisi* ogni venerdì alle 2 pom. Arrivo ad Alessandria ogni lunedì all'alba. *Ritorno* da Alessandria ogni sabato alle 5 pom. Arrivo a Trieste ogni mercoledì mattino.
Per *Andra Cima* e *Giuppone* ogni mese da Trieste a da *Fiume*
Per *Costantinopoli* da Trieste 12 viaggi all'anno
Da *Bari* ogni sabato alle 7 pom. per Gravosa, Cattaro, e l'Albania.
Colaro per Costantinopoli via S. Quarnaro, Corfù, Patrasso e Pireo: da Trieste ogni martedì alle 4 1/2 sat. e da *Brindisi* ogni mercoledì mezz'ora dopo la mezzanotte.
Per la Dalmazia ogni giovedì alle 5 1/2 sat. celerissime Trieste-Cattaro in congiunzione a Cattaro per *Ragusa* ogni sabato a seconda per settimana da Trieste.
Venezia-Istria ogni martedì alle 5 pom. e Mercoledì alle 7 pom.
Trieste-Venezia ogni lunedì e giovedì alla mezzanotte. Mercoledì e mezzogiorno.
Per Bombay diretto da Trieste via Port Said, Suez e Aden 12 viaggi all'anno.
Per Bombay (linea invernale) da Trieste il 23 Gennaio Febbraio, Marzo, Ottobre Novembre e Dicembre.
Per la Grecia fino a Smirne ogni domenica da Trieste.
Per la Tunisia, Salonicco ogni giovedì da Trieste.
Pel Brasile da Trieste otto viaggi all'anno.
Viaggi settimanali regolari nel *Danubio* e *Mar Nero.*
Rivolgersi per ulteriori informazioni alla DIREZIONE COMMERCIALE, *Trieste*, oppure agli agenti Fratelli Gondrand e Comp.o Inter. ne Wagon-Lits, *Roma* – Francesco Parisi, e Garamanti – Villani *Milano* – G. Perosi, *Perugia* – G. Sarogna, *Brindisi* – L. Zanni, agente della Società. Rimessa – come pure ai signori Thos. Cook & Son, e Henry Gaze & Sons.

Società Italiana per Condotte d'Acqua

Avion., sedente in Roma, piazza Montecitorio, 124
Capitale sociale Lire 10,000,000 inter. versato

A partire dal 1° Maggio prossimo, verrà pagato ai Signori Azionisti il dividendo dell'esercizio 1901, in ragione di lire nuove (11) per ogni azione, contro consegna della cedola N. 1:

a *Roma* - presso il « Credito Italiano ».
a *Genova* - presso il « Credito Italiano ».
a *Milano* - presso il « Credito Italiano ».
a *Torino* - presso il « Banco di Sconto e di Sete ».

Roma, 21 aprile 1902.

La Direzione.

A rate mensili oreficeria e gioi **Attilio Alegiani**
Pozzo delle Cornacchie, 59, p. ultimo.

Ultime Notizie

Il Senato di ieri.

Approvò, senza discussione, il disegno di legge « Istituzione di un ufficio del lavoro » discusso ed approvato nella Sessione precedente.

Oggi a ore 15 svolgimento delle annunziate interpellanze sulla politica interna del Ministero.

La Camera di ieri.

La relazione delle petizioni forni, in principio di seduta, occasione ad un vivace ed interessante dibattito sulle Cooperative, al quale le parteciparono gli on. Luzzatti, Nofri, Ferraris Maggiorino, Sanilini ed altri.

Successe lo svolgimento delle interpellanze.

Quelle sulle condizioni della Calabria e della Basilicata occuparono quasi tutta la restante parte della seduta, che fu assai animata e mossa.

Le dichiarazioni dell'on. Balenzano, che ieri faceva il suo debutto dal banco dei Ministri, furono franche e precise. Malgrado che esse non sieno state giudicate soddisfacenti dagli on. interpellanti, la Camera con le sue approvazioni dimostrò di essere generalmente di diverso parere.

All'ordine del giorno per oggi è la mozione presentata dall'on. Crespi, unitamente ad altri 20 deputati, sulla necessità di una rigorosa applicazione della legge e del regolamento vigente sulle derivazioni di acque pubbliche a scopo industriale per garantire lo Stato dagli accaparramenti e dalle illecite speculazioni sulle acque pubbliche; e sull'urgenza di ritirare le circolari che sospendono a data indeterminata ogni e qualsiasi domanda di concessione d'acque anche da parte dell'industria effettiva con grave danno dell'economia nazionale.

Per la municipalizzazione dei servizi.

La Commissione per la municipalizzazione dei servizi si è riunita ieri mattina, presieduta dall'on. Fusco.

Esaminò il primo capo, fino cioè all'articolo 9, recando lievi modificazioni al disegno di legge.

Rimandò a mercoledì mattina il seguito della discussione.

L'acquedotto pugliese.

Il progetto presentato ieri dall'on. Balenzano alla Camera differisce soltanto in alcune disposizioni da quello preparato dall'on. Giusso.

L'economia fondamentale del progretto di legge è che: « sostituisce al consorzio obbligatorio fra lo Stato e le Provincie; concessione all'industria privata per 99 anni; gare internazionali, ed a parità di condizioni da preferirsi una ditta nazionale, quando richiesta. Invece vi sono apportate le seguenti innovazioni:

Il concorso dello Stato di 3 milioni all'anno e delle Provincie di 1 milione per 20 anni, viene portato a 30 anni; *però* mentre si preferirà la ditta che si accenterà del concorso dello Stato e delle Provincie, per un numero minore di anni.

Le Provincie *potranno* ripartire la metà della spesa ricevuta pel concorso annuo di un milione, ne fra i Comuni dipendenti.

La compartecipazione del Consorzio agli utili dell'acquedotto è aumentata quando detti utili avranno superato il 7 0/0.

Nel progetto Balenzano è ammesso il principio della municipalizzazione del servizio delle acque.

Lo Stato accorda per la servicultura nel bacino del Sele un milione, ripartendolo in dieci esercizi.

Ferrovie complementari.

Le conclusioni della Sotto-commissione per lo studio della linea Castelvetrano-Portempedocle, approvate, come annunciammo integralmente dalla Commissione generale, consistono nella concessione per la costruzione e l'esercizio di una rete a scartamento di un metro delle seguenti linee: Castelvetrano-Menfi-Sciacca-Ribera-Cattolica-Sciacliano-Portemp docle; Castelvetrano-Partanna-Gibellina-Salaparuta-S. Margherita-Fabut-S. Carlo; diramazioni Greci-Bivona-Giancliano; interposizione del binario ridotto nel tratto esistente di ferrovia a scartamento ordinario da Porto Empedocle a Girgenti; linea Girgenti-Favaro-Naro-Cunicatti; diramazione Favaro-Butera Di Montechiaro-Licata; prosecuzione delle linee esistenti Palermo-Corleone-San Carlo che ha fo scartamento di un metro da S. Carlo fino a raggiungere la precedente linea al bivio Sciacca, in prossimità della foce del Verdura.

La Commissione poi ha fatto voti perchè anche la linea Bivona-Lercara, che sarebbe utile completamento della rete proposta dalla Sottocommissione, sia inclusa nella concessione stessa.

Ieri poi la Commissione ha ultimato la discussione della relazione sulla linea Spilimbergo-Gemona, approvandola.

Ha poi disposto ed approvato la relazione della sottocommissione per la direttissima Roma-Napoli con qualche modificazione per mantenere maggiore libertà al governo.

Domani la Commissione si riunirà nuovamente per discutere sulle seguenti linee:

Cuneo-Ventimiglia, Aulla-Lucca, Besana-Oggiono, Sant'Arcangelo-Fabriano, Lecce-Francavilla, Centa-S.Pietro in Casale, Adriatico-Ferrovie-Amandolà.

Per la crisi vinicola.

Gli onorevoli Majorana, Octando e Pantano hanno presentato domande di interrogazione al Governo per conoscere quando intende presentare il progetto di legge sugli alcools industriali e quali altre provvidenze intenda di adottare di fronte alla persistente crisi vinicola.

Per la Colonia Eritrea.

La Commissione per l'ordinamento della Colonia Eritrea ha tenuto ieri seduta sotto la presidenza dell'on. Maurigi.

Hanno discusso lungamente sostenendo alcune modificazioni al progetto gli on. Franchetti e Piccolo-Cupani.

La discussione generale è stata rimandata ad altra seduta.

La difesa contro la malaria.

La *Gazzetta Ufficiale* di ieri sera pubblica l'annunciata circolare dell'on. Giolitti ai prefetti del Regno circa la determinazione delle zone malariche, in esecuzione della legge e del regolamento per diminuire le cause della malaria.

Al Consiglio di Stato.

La seconda sezione del Consiglio di Stato ha, fra gli altri, dato i seguenti pareri favorevoli:

Elenco delle acque pubbliche della provincia di Macerata.

Dichiarazione di pubblica utilità per la condottura di acqua potabile ad Ofi (Aquila).

Dichiarazione di pubblica utilità delle opere per la sistemazione dello acquedotto erravvertendo i Comuni di Vil e Calvanese.

Per Napoli

La *Gazzetta Ufficiale* di ieri pubblica il seguente R. Decreto in data 20 corr.:

Art. 1. E' istituita una Commissione alla quale è affidato l'incarico di studiare le condizioni di Napoli, nelle relazioni con l'incremente industriale della città, sia dal lato tecnico con particolare riguardo alle forze idrauliche di cui ivi l'industria si potesse utilmente valere, sia dal lato doganale.

Art. 2. La Commissione dovrà presentare la sua relazione entro il mese di settembre p. v.

Art. 3. La Commissione medesima è costituita dai signori:

Miraglia comm. prof. Luigi, sindaco di Napoli, presidente;
Aschmayer comm. Giulio, industriale;
De Luca comm. Salvatore, industriale;
Lombardi ing. Luigi, prof. di elettrotecnica nella R. Scuola d'applicaz. di Napoli.
Lucioli cav. Ludovico, capo div. alle Finanze;
Miraglia comm. Nicola, dep. gen. del Banco di Napoli;
Moreno ing. Ottavio, dir. delle officine di Savigliano;
Pirelli comm. ing. Giovanni Battista, industriale;
Salmoraghi comm. ing. Angelo, industriale;
Solmas-Cossu comm. avv. Giovanni, dir. gen. del Demanio;
Witting cav. Augusto, capitano del porto di Napoli.

Proventi dell'Erario.

Nella seconda decade di aprile per dogane e diritti marittimi si sono introitate L. 7.300.000 contro L. 8.950.000 con una differenza in meno di 1.650.000 lire.

Dal 1° luglio 1901 al 20 aprile 1902 si sono introitate L. 201.800.000 contro L. 210.300.000 con una differenza in più di L. 1.500.000.

Nella decade sono state introdotte tonn. 31.575 di grano contro tonn. 33.897 con una differenza in meno di tonn. 4.318.

Dal 1. luglio 1901 al 20 aprile 1902 si sono introdotte tonn. 712.855 contro 655.616 con una differenza in più di tonn. 57.239.

La cura Baccelli.

L'on. Guido Baccelli ricevette ieri il seguente telegramma da Brescia:

« Ateneo Brescia offerta adunanza altra Relazione Sindaco comm. Fiorini Congregazione mercoledì E. V. come alla ottenotica completi splendidi risultati manda voto plauso.

Il Presidente: *Bonardi* ».

Pei rapporti con la Svizzera.

(S) **Bruxelles,** 21. — Il governo belga ha autorizzato il suo ministro a Roma ad assumere presso il Consiglio federale la rappresentanza degli interessi italiani.

Ministero Interno.

Ieri l'on. Giolitti ricevette il marchese Guiccioli prefetto di Torino.

E' stato sciolto il Consiglio comunale di Macchia (Torino) e nominato R. Commissario il vice-segretario alla Corte dei Conti dott. Angelo Fariani.

Il ministro dell'interno ha inviato una nuova circolare ai prefetti, sollecitandoli ad eccitare i Comuni, di cui sono noto le gravi deficienze igienico-sanitarie, a far domanda pei prestiti di favore e concorsi per opere igieniche.

Sono nominati consiglieri di La classe:

Severi dott. Firmino a Comacchio, Salvadori dott. Alessandro a Grosseto, Giuccitarli avv. Giovanni a Sondrio, Mordini dott. Camillo ad Ancona.

Berti dott. Roberto consigliere a Catania trasferito a Terranova come sottoprefetto; Regnoli cav. Pompeo id. da Terranova a Sant'Arcangelo; Mosciera G. B. da Avezzano a Castellammare di Stabia; D'Eufemia cav. Emilio id. da Castellammare di Stabia id. a Bari cessando da sottoprefetto; Isola cav. Giuseppe consigliere d. da sottoprefetto a Monteleone trasferito ad Ascoli, cessando dalle funzioni di sottoprefetto; Ciampelli dott. Federico consigliere ad Ascoli è stato trasferito a Pesaro; De Pieri cav. Gottano id. da Chiaramare a Salerno.

Ministero Lavori Pubblici.

Pel monumento a Vittorio Emanuele.

Ieri mattina sotto la presidenza dell'on. Balenzano, che aperta la seduta ne comunicava, ai suoi colleghi presente pel Monumento a Vittorio Emanuele deliberando di affidare allo scultore Gallori la continuazione della statua equestre già iniziata dal compianto Chiaradia.

Ministero Pubblica Istruzione.

Il Bollettino ufficiale della P. I. contiene la relazione della Commissione ministeriale composta dei signori Giulio Cantalamessa, Ettore Tito, Manfredo Manfredi e incaricata di riferire sulla nota quistione della piazza delle Erbe di Verona.

La estesa relazione così conclude:

« Non spetta a noi giudicare se l'igiene con buona ragione consigli che sieno addotti dei naghiramenti nelle case del Giusto: è questo un parere che vuol essere riservato ad altri. Ma nel considerare l'aspetto decente che hanno le case all'esterno, non diverso certamente da quello che hanno altre case della piazza e di luoghi vicini ad essa, aspetto che annunzia la presenza all'interno di famiglie civili, non ci è possibile credere che i provvedimenti dell'igiene debbano essere sospinti fino a sacrificare la parte esteriore dell'isolato; anzi abbiamo fermissimo fede che chi dopo di noi studierà il nuovo piano della quistione, nuovo piano che vi tenne contemporaneamente i bisogni dell'igiene ed i bisogni dell'arte, e che certi antagonismi fra questi e quelli non spesso fittizi ed eliminabili facilmente, colui giudicherà che ha distrazione del late esterno verso la piazza non è necessaria. »

Ministero Finanze.

Con decreto del 20 il Comune di Morano Calabro (Cosenza) è stato dichiarato aperto con assegnazione alla quarta classe e con la riduzione del canone da Lire 14,369 a L. 2410.

— Con circolare ai comandanti di circolo delle guardie di finanza ed al comandante la R. Scuola dei sottufficiali in Caserta sono stati indetti gli esami di avanzamento al grado di brigadiere nei rami di terra e di mare.

La direzione generale delle gabelle ha diramata una circolare alle Dogane determinando norme precise per l'importare servizio di sorveglianza e prevenzione del laboratorio chimico contrale delle gabelle di merci estere soggette ad analisi.

Ministero Marina.

Le squadre inglese si trova al Golfo degli Aranci per eseguire delle esercitazioni.

L'*Etna* è giunto a Genova.

Sono giunte alla Maddalena le corazzate inglesi *Arden* e *Cruiser*.

Informazioni Estere

Nel Marocco.

(S) **Londra,** 21. — Il *Morning Post* ha da Tangeri che un suddito inglese è stato assassinato, venerdì scorso, a Tetuan.

FRANCIA

(S) **Parigi,** 21 — Dopo una riunione elettorale a Tourcoing, in Fiandra (bonapartisti, nazionalisti) un conflitto. Parecchi feriti: tre all'ospedale.

— La polizia ha scoperto che in un villaggio presso Parigi, chiamato Isole Indresy, si nascondevano soggetti ricercati a Parigi e desiderate alla fratta delle bianche.

RUSSIA

Pietroburgo, 21 — Un avviso del min. dei LL. PP. affisso nelle stazioni ferroviarie annunzia essere momentaneamente sospesi il traffico delle merci dalla Europa sulla ferrovia Transiberiana, causa l'ingombro nelle stazioni transiberiane, le difficoltà di transito pel disgelo delle nevi e l'insufficienza di materiale disponibile in confronto colla verificatasi affluenza di merci.

Questa sospensione colpisce specialmente la Germania che stava avviando verso la Siberia notevoli quantità di merci.

(S) **Odessa,** 21. — Notizie pervenute da alcune provincie siberiane e specialmente dalla regione degli Altai recano che vi regna grande carestia.

I contadini hanno esaurito la riserva del grano anche per la semaggione.

Lo Czar ha erogato lire 200,000 rubli, mentendoli dalle imposte e autorizzandoli a provvedersi di legname dalle foreste demaniali.

(S) **Pietroburgo,** 21. — Venerdì scorso venne ripresa l'agitazione di protesta contro la nuova organizzazione militare finlandese. Occorse l'intervento di molte truppe per sedare la dimostrazione.

Ad Helsingfors i dimostranti si difesero a sassate ed anche con armi.

Parecchi soldati ed agenti di polizia sono rimasti feriti. I disordini continuarono fino a sera.

BELGIO

(S) **Bruxelles,** 21. — Il Consiglio generale del partito operaio ha diretto agli operai un proclama, col quale li invita a rispondere il lavoro senza rimunirare alle loro rivendicazioni.

Il proclama esorta gli operai a continuare la lotta per la conquista del suffragio universale.

(S) **Bruxelles,** 21 — E' ripreso il lavoro nei bacine dei Centro. Domani sarà ripreso in tutte le fabiche di Gand- e nei dintorni di La Louviere. Gli operai sono tornati al lavoro nelle miniere, nelle vetrorie, nelle fabbriche di porcellana e nelle cave. Tra domani e dopo la ripresa del lavoro sarà generale.

(S) **La Louviere** 21. — La scorsa notte sul binario della ferroria Bruxelles-Midi fu collocato un fascio di legna per fare deragliare il primo treno di passeggeri.

Fortunatamente il macchinista se ne accorse e arrestò il treno.

Sono giunti 200 gendarmi diretti a Charleroi.

(S) **Charleroi.** 21. — E' gatevole la ripresa del lavoro nelle officine metallurgiche e nelle vetrerie.

Si lavora pure in parecchie miniere. Non è stato segnalato alcun incidente.

Borse e Mercati

Roma. 21 aprile.

Mercato meno attivo leggiermente più debole. La Rendita sempre assai ferma per contanti ebbe attivi scambii da 102.92 1/2 a 102.95 e per fine corrente a 102.95.

Rendita interna 102.—

Obbligazioni Ferroviarie 338 prezzo fatto — Municipio di Roma 513.50 — Fondiario Sanio Spirito 496.

Ferme le azioni Banca d'Italia 837 e quelle della Banca Commerciale a 665.50 — Credito Italiano 491 dopo 489.50 — Banco di Roma 125 — Banco Gestioni 103.

Fra i valori ebbero prezzi fatti i seguenti: Acqui Gas 951 a 949 — Acqui Omnibus 281 a 281.50 — Bisanamento 19.50 — 19.75 — Immobiliari fermissime 198 a 200 — Carburo 605 a 604.

Il resto quotato nominalmente. Acqua Marcia **1265** a 1270 — Condotte 774 — Molini 774 — Pantanelle 123 — Credito fondiario italiano 502 — Ferriere italiane 90 — Costruzioni Venete 75.50 a 76 — Zuccheri Romani 101 — Concimi 95 — Forni elettrici 82 — Materie di Montecalvario 135 — Zuccheri Vajrano 113.

Cambi sostenuti: Parigi 102.35 - Londra 25.78.

Ore 18.30: Rendita 5 0/0 102.95 — Banco di Roma 124.50 a 125 — Immobiliari 200.

Cambio dazio doganale 22 aprile L. 102.34
Dal 21 al 27 — fino a L. 100 — L. 102.30

BORSE ITALIANE
N. B. I prezzi sono fine mese.

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rendita cont.	102 92	102 88	102 90	102 92
» fine »	»	102 92	102 95	»
id. 4 1/2 0/0	110 05	110 10	110 10	110 05
A. S. d'Italia	886 50	—	886 —	886 50
» B. Generale	»	385 50	»	»
» ferr. Medit.	463 50	463 50	464 50	464 50
» » Merid.	664 —	664 50	665 —	664 50
» di Torino	—	—	230 —	—
» B. Sconto	—	—	165 —	—
» Nav. Gen.	423 —	423 50	—	—
» Raff. Zucc.	345 50	347 —	—	—
Ob. Ferr. 3 0/0	—	298 —	—	—
» Meridionali	—	314 50	—	—
Fond. R. 4 1/2 0/0	—	520 50	—	—
» » 4 0/0	—	508 50	—	—
» » 4 1/2	—	520 25	—	—
San Paolo	—	—	517 —	—
CAMBI DELL'ITALIA SULL'ESTERO.				
Francia vista	102 36	102 35	102 37	102 40
Berlino 14	125 82	126 80	126 80	126 80
Londra 14	25 77	25 77	—	25 77
Londra a 3gm	—	—	25 75	25 57 1/2

Genova. 21, ore 15.30. — Rendita 102.33 — Meridionali 665.25 — Mediterranee 464.25 — Navigazione 423 — Raffinerie 345.50 — Banca d'Italia 889 — Banco Commerciale 665.50 — Credito 490.50 — Carburo 602 — Metalli 124 — Acciierie 1548 — Molini Alta Italia 316.50.

Consolidati - Medio uff. del Regno, 19 aprile.

	con cedola	senza cedola
5 0/0 lordo	102.89	100.89
4 1/2 netto	110.11 1/4	108.98 3/4
4 0/0 netto	102.66 1/2	100.66 1/2
3 0/0 lordo	67.21 5/8	66.11 5/8

Parigi, 21, 15.30

	Apertura	Chiusura	Chiusura precedente
Franc. 3 0/0 amm.	—	—	—
» 3 0/0 perp.	101 05	100 97	101 02
» 3 1/2 0/0	102 52	—	102 52
ITALIANA 5 0/0	104 90	100 87	100 80
turca	25 87	25 87	25 97
spagnola	79 37	79 35	79 32
rizza nuova	—	—	—
portoghese	28 97	28 95	28 95
unghersse	—	102 90	102 90
Egiziano 4 0/0	—	510 05	510 50
Banca di Parigi	—	1023 —	1025 —
Banca Ottomana	—	569 —	581 —
Credito Fondiario	—	752 —	735 —
Azioni Suez	—	3972 —	3980 —
» Rio Tinto	—	113 1/2	113 1/2
Ferr. Meridion. ital.	—	—	—
» sull'Italia	—	2 5/8	2 5/8
Tabacchi	—	24 18 1/2	25 18
» Madrid.	36 35	—	—
» sull'Argentina	—	—	—

CAMBI

Parigi, 21, ore 16 — (Fonte italiana). — Spagnole 79,30 — 60/50 — 75/1 —

I Diritti del Cuore

Romanzo di PAOLO DE GARROS

(*Traduzione di Adelina Del Valle De Paz*)–

XI.

Per uno di quei fenomeni di azione riflessa comunissimi nei casi psicologici, analoghi al suo e che vi procurò le gioie più pure dell'amore, la immagine della ragazza gli riapparve più seducente forse del vero, circondata dagli incanti che l'immaginazione sa aggiungervi.

Vi fu compresa un po' di pietà.

Quale bontà, e rassegnazione in lei, poveretta per aver accettato coraggiosamente il colpo che l'aveva colta!

Quanto aveva dovuto soffrire l'animo suo dolce e sensibile.

Costeichè la bellezza morale unita alla fisica aveva finito col formare agli occhi del barone, di Giovanna il tipo perfetto.

Che sciocchezza, aver pensato alla signorina d'Arcy! ... ...